



Comune di Brusciano

Provincia di Napoli

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE VERBALE N. 1 del 19/01/2013

OGGETTO: Approvazione del P.U.C., del Rapporto Ambientale e Parere Vas, ai sensi del comma 5, art. 3 del Regolamento regionale n. 5/2011 di attuazione alla L.R. n. 16/2004

L'anno duemilatredici il giorno diciannove del mese di gennaio alle ore 9,46 presso la sala consiliare del comune di Brusciano, alla convocazione straordinaria, partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI			CONSIGLIERI		
Angelo Antonio ROMANO	Si		Giovanni ODIERNA	Si	
Nicola MAROTTA	No		Francesco D'AMORE	Si	
Domenico RUGGIERO	Si		Giuseppe ROMANO	Si	
Vincenzo CERCIELLO	Si		Giacomo ROMANO	Si	
Pasquale CRIMALDI	No		Felice CASTALDO	Si	
Giuseppe CRISTIANI	Si		Luigi D'AMATO	Si	
Giacomo MONTELLA	Si		Fabio TERRACCIANO	Si	
Domenico PICCOLO	Si		Maria Pia DI MONDA	Si	
Mauro SEPE	Si		Antonio DI PALMA	No	
Nicola DI MAIO	Si		Enrico CASTALDO	Si	
Salvatore PAPACCIO	Si				
Assegnati 20+1	In Carica 20+1		Presenti n. 18	Assenti n. 3	

Gli intervenuti sono in numero legale.

- Presiede il sig. Domenico RUGGIERO nella sua qualità di Consigliere .
- Assiste il Segretario Generale dr. Marco Caputo . La seduta è pubblica .
- Sono nominati scrutatori i Sigg. ; , , .

Con lettera prot. n. 969 del 15/01/2013 la seduta è stata partecipata ai componenti della Giunta Comunale che risultano:

Dr. Angelo Antonio ROMANO, Sig Carmine GUARINO, Sig. Domenico ESPOSITO, Sig. Francesco MAIONE, Sig. Maria PARRELLA, Sig. Salvatore REGA

Il Presidente del Consiglio comunale dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
 - il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;
- ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. n.267/2000, hanno espresso parere favorevole

Relazione istruttoria

- Vista la Legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la Legge regionale 22 dicembre 2004, n. 1 recante norme sul governo del territorio;
- Visto il D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 recante il Testo Unico in materia edilizia;
- Visto il D. Lgs. n. 163 del 12.04.2006;
- Visto il Decreto interministeriale 2 aprile 1968 n. 1444;
- Visto il Regolamento regionale per il governo del territorio n. 5/11;
- Visto il Manuale operativo del Regolamento regionale n. 5/2011, in attuazione della Legge R. n.16/2004;

Premesso che:

- Il Comune di Brusciano è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con decreto del Presidente Giunta Regionale della Campania n. 1423 in data 29.02.1984;
- quest'Amministrazione, preso atto della datazione del citato P.R.G. e della conseguente decadenza delle sue previsioni dimensionali, nonché della entrata in vigore di una nuova disciplina della pianificazione urbanistica comunale emanata dalla Regione Campania, da tempo ha avviato la programmazione delle attività propedeutiche per la redazione ed adozione del Piano Urbanistico Comunale ai sensi della Legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 e del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4 agosto 2011 in attuazione alla Legge Regionale 16/04, recante norme sul governo del territorio;
- con delibera di Giunta comunale n. 176 del 29/09/2011 è stato istituito l'Ufficio VAS;
- con delibera di Giunta comunale n. 1 del 13/01/2012 sono stati approvati il Preliminare di Piano ed il Rapporto Preliminare Ambientale;
- con delibera di Giunta comunale n. 67 del 12/04/2012 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale ed il relativo Rapporto Ambientale;
- con Delibera di Giunta comunale n. 110 del 01/08/2012, avente ad oggetto "Osservazioni al P.U.C. - determinazioni", infine, è stata approvata la proposta di deliberazione contenente la relazione istruttoria di controdeduzione alle osservazioni al PUC pervenute al Comune;
Pertanto il PUC adottato e integrato con le osservazioni accolte si compone dei seguenti elaborati, che se pur non allegati formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

COMPONENTE STRUTTURALE

QUADRO CONOSCITIVO TERRITORIALE

QCT.0.1–Inquadramento Territoriale scala 1:25.000

QCT 01.IL SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE SOVRACOMUNALE

QCT.1.1–Stalcio PTR L.R. n.13 del 2008

QCT.1.2–Stalcio Proposta di PTCP:Tav.P06.4-Disciplina del territorio e del paesaggio scala 1:10.000

QCT 02.CARATTERI TERRITORIALI LOCALI

Sistema insediativo

QCT.2.1–Carta delle preesistenze storiche ed evoluzione dell'abitato scala 1:5.000

QCT.2.2–Riconoscimento insediamenti abusivi scala 1:5.000

QCT.2.3–Mobilità e Perimetrazione centro storico e centro abitato scala 1:5.000

QCT.2.4–Dotazione del sistema delle reti tecnologiche scala 1:5.000

QCT 03.IL SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE LOCALE

Sistema della Pianificazione Urbanistica

QCT.3.1–Pianoteca:il sistema di pianificazione intercomunale vigente scala 1:5.000

QCT.3.2–Sistema della pianificazione comunale vigente	scala 1:5.000
QCT.3.3–Proposte di pianificazione antecedenti al P.U.C.	scala 1:5.000

QUADRO CONOSCITIVO AMBIENTALE

Uso del Suolo

QCA.1.1–Relazione agronomica	
QCA.1.2–Carta dell’uso agricolo del suolo	scala 1:5.000

Quadro Geologico, Sismico e Idrogeologico

QCA.1.3 – Relazione geologica	
QCA.1.4 – Indagini e Prove	
QCA.1.5a –Indagini e Prove disponibili;	
QCA.1.5b – Indagini e Prove disponibili;	
QCA.1.5c – Indagini e Prove disponibili ;	
QCA.1.6 – Indagini e Prove disponibili	
QCA.1.7 – Carta Geolitologica	scala 1:5.000
QCA.1.8 – Sezioni Litostratigrafiche	scala 1:5.000
QCA.1.9 – Carta Geomorfologica e della Stabilità	scala 1:5.000
QCA.1.10 – Carta Idrogeologica	scala 1:5.000
QCA.1.11 – Carta della microzonazione sismica	scala 1:5.000
QCA.1.12 – Carta ubicazione delle prove	scala 1:5.000

Quadro Idrogeologico ed Idraulico :

QCA.1.13 – Relazione descrittiva bacino idrografico e reti idrauliche	
QCA.1.14 – Relazione idrologica lago della campagna	
QCA.1.15 – Relazione idraulica lago della campagna	
QCA.1.16 – Relazione rete idrica comunale	
QCA.1.17 – Allegati di calcoli rete idrica	
QCA.1.18 – Relazione rete fognaria comunale	
QCA.1.19 – Inquadramento bacino idrografico	scala 1:5.000
QCA.1.20 – Planimetria aree allagabili	scala 1:2.000
QCA.1.21 – Corografia condotte regionali adduttrici	scala 1:25.000
QCA.1.22 – Planimetria tratti principali della rete idrica	scala 1:5.000
QCA.1.23 – Planimetria tratti principali della rete fognaria	scala 1:5.000

Acustica

QCA.1.24–Relazione acustica	
QCA.1.25–Regolamento	
QCA.1.26–Zonizzazione acustica	scala 1:5.000

Vincolo e Criticità Ambientale

QCA.1.27–Carta dei vincoli	scala 1:5.000
----------------------------	---------------

COMPONENTE OPERATIVA

Quadro Strategico:

QS.0.0–Relazione di Piano	
QS.1.1–Quadro Generale di Zonizzazione	scala 1:5.000
QS.1.2–Coerenza delle scelte	scala 1:5.000

Quadro Progettuale :

QP.1.1–Indirizzi normativi – Norme tecniche di Attuazione	
QP.1.2a–Quadro di Zonizzazione-(centro urbano)	scala 1:2.000
QP.1.2b–Quadro di Zonizzazione-(loc. Cimminola)	scala 1:2.000
QP.1.3–Standard urbanistici	scala 1:5.000

RAPPORTO AMBIENTALE – VAS:

Premesso altresì che:

- il P.U.C., adottato ed integrato con le osservazioni accolte, è stato trasmesso agli Enti Competenti per l'acquisizione del parere di competenza e/o dichiarazione di coerenza ai sensi dell'art. 3 comma 4 del "Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio" n. 5 del 4 agosto 2011 in attuazione alla Legge Regionale 16/04;

Dato atto che:

- gli Enti Competenti, nei tempi previsti dalla norma, hanno fatto pervenire il parere di rispettiva competenza come di seguito elencati:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">- ASL Napoli/3sud: prot. n. 0021785 del 08/11/2012 e prot. n. 025300 del 27/12/2012;- Genio Civile di Napoli: prot. n. 0022183 del 13/11/2012;- Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano: prot. n. 022670 del 19/11/2012;- Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e Provincia: prot. n. 025013 del 20/12/2012;- Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale: prot. n. 025069 del 20/12/2012;- Provincia di Napoli (D.P.G.P. n. 811 del 14/12/2012): prot. n. 025159 del 21/12/2012. |
|---|

- i pareri su citati sono stati trasmessi con nota Prot. n. 25392 del 28.12.2012 all'Ufficio di Valutazione Ambientale Strategica del Comune di Brusiano, per l'emissione del parere motivato al procedimento V.A.S. ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006.
- che in data 11.01.2013, giusto prot. n. 669, l'Autorità Competente al procedimento VAS ha emanato il proprio parere motivato favorevole;

Tanto premesso, lo scrivente Responsabile dell'Area Urbanistica propone, per quanto di competenza, l'accoglimento integrale delle varie prescrizioni e/o osservazioni degli Enti preposti, ai sensi del comma 5, art. 3 del Regolamento regionale n. 5/11.

Allo scopo di seguito si descrivono le controdeduzioni alle osservazioni e/o pareri ricevuti, il cui testo è richiamato integralmente ovvero sintetizzato. In riferimento a detti pareri e/o osservazioni è altresì riportata la rispettiva prescrizione del parere VAS, ed anche in quest'ultimo caso le controdeduzioni sono riferite al testo integrale dell'osservazione e/o parere così come protocollato, e non già alla sintesi proposta per le controdeduzioni.

ENTE	PROTOCOLLO	DATA
ASL Napoli3sud	n. 0021785	08/11/2012

SINTESI OSSERVAZIONE
ASL Napoli3sud esprime PARERE FAVOREVOLE condizionato al rispetto delle condizioni di seguito elencate: <ol style="list-style-type: none">1. Devono essere garantite preventivamente le necessarie opere di urbanizzazione primarie e secondarie, in conformità alla Normativa vigente, in modo tale che qualsivoglia intervento di trasformazione del territorio sia preceduto dalla realizzazione di un coerente sistema infrastrutturale, che permetta di garantire la complessiva sostenibilità;2. Deve essere previsto un sistema di raccolta e di smaltimento dei rifiuti e deve essere previsto un idoneo allontanamento dei reflui industriali e civili, secondo il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.; Devono essere escluse dalle zone destinate a Residenza le attività artigianali ed industriali di I e II Classe ai sensi del D.M. 5-9-94; le attività artigianali ed industriali di I e TI classe, ai sensi del D.M. 5-9-94, esistenti nelle aree destinate ad uso Residenziale devono essere delocalizzate nelle aree

industriali;

3. Devono essere escluse dalle zone destinate ad attività industriali ed artigianali le residenze (ad eccezione dell'alloggio da adibire alla custodia dell'opificio), le attività terziarie, commerciali, ricettive e di ristorazione, del tempo libero(quali sale per lo spettacolo e convegno, ludoteche e centri di documentazione), e le strutture sanitarie;
4. Devono essere applicate tutte le regole della compatibilità acustica degli insediamenti, con particolare riferimento sia alla remotizzazione delle sorgenti (come ad esempio gli insediamenti residenziali lontani dalla viabilità principale), sia alla progettazione funzionale dei quartieri, curando una disposizione acusticamente compatibile degli edifici e delle sorgenti, con interposizione di elementi naturali, come le aree verdi, tra sorgenti e ricettori;
5. Per le fasce di rispetto cimiteriali, si precisa che i cimiteri devono essere collocati alla distanza di almeno 200 metri dal centro abitato. E' vietato costruire intorno ai cimiteri nuovi edifici entro il raggio di 200 metri dal perimetro dell'impianto cimiteriale fatto salve le deroghe e le eccezioni previste dalla legge ,ai sensi dell'art.338 del T.U.LL.SS./1934, dell'art.57 del D.P.R. 285/1990 e s.m.i. di cui all'art.28 della L. i 66/2002;
6. Devono essere rispettate le fasce di rispetto di pozzi, sorgenti, ferrovie, impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, depuratori, corsi d'acqua e stradali, allevamenti zootecnici secondo la Normativa vigente in materia;
7. A tutela della salute pubblica, gli elettrodotti e gli impianti di telefonia mobile devono rispettare i criteri localizzativi e gli standard urbanistici relativi alle fasce di rispetto, in cui non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico e sanitario, ovvero ad uso che comporti una permanenza di persone non inferiore a quattro ore, in armonia con i principi espressi dalla Normativa vigente in materia;
8. I locali destinati ad abitazione devono essere salubri e rispettare i requisiti minimi, previsti dal DM 05/07/1975;
9. Deve essere previsto l'abbattimento delle barriere architettoniche ai sensi della Legge n. i 3 del nove gennaio 1989;
10. I percorsi automobilistici ed i parcheggi devono essere pavimentati con opportuno sistema di impermeabilizzazione e di drenaggio con pozzetti d'ispezione e griglie di raccolta delle acque meteoriche che non devono percolare nel terreno e/o nelle aiuole, come previsto dalla Normativa vigente.

Il parere VAS in merito a tale Osservazione al punto 1) e al punto 7) determina:

- ✓ *Integrare le norme di attuazione del Piano (elaborato: QP.1.1-Indirizzi normativi – Norme Tecniche di Attuazione) con le misure prescrittive riportate nel parere igienico-sanitario.*
- ✓ *Nell'attuazione delle previsioni del Piano Urbanistico Comunale dovrà essere garantito il rispetto delle disposizioni delle vigenti normative in materia di vincolo cimiteriale fatto salvo le deroghe e le eccezioni previste dalla legge ai sensi dell'art. 338 del T.U.LL.SS/1934, dell'art.57 del D.P.R. 285/1990 e s.m.i di cui all'art.28 della L.166/2002 e nel rispetto del parere di cui al punto 1)*

CONTRODEDUZIONE TECNICA

In relazione a quanto prescritto dall' ASL Napoli3sud, prescrizioni di natura generale per lo più già normate nelle NTA e nel Regolamento Edilizio nonché negli elaborato QCA.1.25 Acustica –Regolamento, in coerenza con il parere VAS si propone di integrare l'elaborato Q.P.1.1 Norme Tecniche di Attuazione con un ulteriore articolo al TITOLO IV DISPOSIZIONI DI TUTELA E VINCOLI e precisamente all'art. **Art. 59 ter – Disposizioni igienico sanitarie** riportando e quindi recependo tutte le prescrizioni ad esclusione del punto **5 fasce di rispetto cimiteriale** già ricompreso nell'art.54 e conforme a quanto specificato con nota dell'ASL Napoli3. Prot. n° 11070 del 27/12/12 avente a Oggetto: Piano Urbanistico Comunale (PUC). Richiesta specificazione parere la quale riporta*visto che il PUC ha recepito integralmente la delibera di G.M. 14 del 28/01/2011 riguardante il progetto di ampliamento del Cimitero; visto il parere favorevole espresso dalla ASL allo stesso PUC, si conferma il parere del 22/06/2012, già reso con prot. n° 5863 del 22/06/2012 inerente la variante al PRG vigente per l'ampliamento del cimitero; e quindi con l'approvazione del Consiglio Comunale vengono verificate le condizioni di cui dell'art. 338 del T.U.LL.SS/1934.*

ENTE	PROTOCOLLO	DATA
Genio Civile di Napoli	n. 0022183	13/11/2012

SINTESI OSSERVAZIONE
<p>Il Genio Civile di Napoli rileva che le previsioni del Comune di Brusciano per il Progetto: "Piano Urbanistico Comunale", sono compatibili con le caratteristiche geologiche e geomorfologiche del sito d'intervento, ed esprime PARERE FAVOREVOLE con Le seguenti prescrizioni:</p> <p>.....In quanto ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/83 e art. 89 del DPR 380/2001 le previsioni urbanistiche del Comune di Brusciano per il Progetto: " Piano Urbanistico Comunale ", sono compatibili con le caratteristiche geologiche e geomorfologiche riportate nella documentazione prodotta, fatto salvo l'adozione di specifici approfondimenti nell'individuazione della categoria di suolo e della relativa accelerazione sismica per la redazione dei Piani Urbanistici Esecutivi. Si rimando all'obbligatorietà della valutazione delle caratteristiche geologiche, geofisiche, geotecniche, da effettuarsi preliminarmente alla fase esecutiva di ogni progetto, pertanto ogni intervento, anche di minore entità, ricadente in aree identificata come S2 dovrà essere preceduta dalle citate valutazioni.</p> <p>Il parere VAS in merito a tale Osservazione al punto 2) determina:</p> <p><i>Adottare in fase di attuazione del Piano tutte le misure prescrittive riportate nel parere di compatibilità sismica rilasciato dal Genio Civile di Napoli.</i></p>

CONTRODEDUZIONE TECNICA
<p>In ordine alle prescrizioni formulate dal Genio Civile, ed in coerenza con il parere VAS si propone di accogliere la prescrizione sopra citata mediante l'integrazione dell'elaborato Q.P.1.1 Norme Tecniche di Attuazione aggiungendo all'art. Art. 56 – Prevenzione del rischio sismico ed idrogeologico le su richiamate prescrizioni.</p> <p>.....E' obbligatoria la valutazione delle caratteristiche geologiche, geofisichee geotecniche, da effettuarsi preliminarmente alla fase esecutiva di ogni progetto, pertanto ogni intervento, anche di minore entità, ricadente in aree identificata come S2 dovrà essere preceduta dalle citate valutazioni.</p>

ENTE	PROTOCOLLO	DATA
Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano	n. 022670	19/11/2012

SINTESI OSSERVAZIONE
<p>L'Ente d'Ambito esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla congruità con la pianificazione d'ambito del "Piano Urbanistico Comunale" con le seguenti prescrizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il progetto della rete idrica e della rete fognaria del nuovo insediamento abitativo e/o produttivo dovrà essere sottoposto alla preliminare istruttoria del Gestore del SII dell'ATO 3 per la verifica di fattibilità piano/altimetrica ed idraulica; 2. per ciascun nuovo insediamento dovrà essere indicata la portata idrica, media e di punta giornaliera, distinta per usi nonché le corrispondenti portate allo scarico, distinte in relazione alle acque di drenaggio superficiale, alle acque reflue e delle acque del ciclo produttivo, indicandone i parametri allo scarico in pubblica fognatura ex Tabella 3 in allegato 5 alla parte III del D.Igs 152/2006; 3. gli oneri derivanti dall'adeguamento e/o estendimento di reti del SII dell'ATO 3 da adeguare in ragione delle maggiori esigenze connesse al nuovo insediamento saranno a carico dei soggetti proponenti. <p>Il parere VAS in merito a tale Osservazione al punto 3) determina:</p> <p><i>Adottare in fase di attuazione del Piano tutte le misure prescrittive riportate nel parere di competenza rilasciato dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano.....</i></p>

CONTRODEDUZIONE TECNICA
<p>In ordine alle prescrizioni evidenziate dall'Ente d'Ambito, ed in coerenza con il parere VAS al punto 3 si propone di accogliere la prescrizione sopra citata mediante l'integrazione dell'elaborato Q.P.1.1 Norme Tecniche di Attuazione aggiungendo all'art. Art. 59 - Indirizzi ambientali un ulteriore comma contenente le su richiamate prescrizioni, che reciterà nel seguente modo: 3 In particolare per la realizzazione delle nuove opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il progetto della rete idrica e della rete fognaria del nuovo insediamento abitativo e/o produttivo dovrà essere sottoposto alla preliminare istruttoria del Gestore del SII dell'ATO 3 per la verifica di fattibilità

plano/altimetrica ed idraulica;

- per ciascun nuovo insediamento dovrà essere indicata la portata idrica, media e di punta giornaliera, distinta per usi nonché le corrispondenti portate allo scarico, distinte in relazione alle acque di drenaggio superficiale, alle acque reflue e delle acque del ciclo produttivo, indicandone i parametri allo scarico in pubblica fognatura ex Tabella 3 in allegato 5 alla parte III del D.Igs 152/2006;
- gli oneri derivanti dall'adeguamento e/o estendimento di reti del SII dell'ATO 3 da adeguare in ragione delle maggiori esigenze connesse al nuovo insediamento saranno a carico dei soggetti proponenti.

ENTE	PROTOCOLLO	DATA
Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e Provincia	n. 025013	20/12/2012

SINTESI OSSERVAZIONE

la **Soprintendenza** per quanto di competenza esprime **parere favorevole** al Piano Urbanistico Comunale, con le seguente prescrizioni:

1. per le masserie rurali, così come individuate nella V.A.S. (pag. 45), dovranno applicarsi le norme dell'art. 26 dell'elaborato N.T.A.
2. Per gli edifici antecedenti al 1942, ricadenti in tutte le zone, deve essere predisposto, nei successivi piani di recupero a redigersi, un piano delle vetrine e delle insegne per gli esercizi commerciali che preveda l'installazione della vetrina all'interno dei vani architettonici e l'apposizione di insegne frontali o a bandiera, ancorché illuminate, ma non in materiale plastico.
3. Per gli edifici di epoca costruttiva antecedente al 1942, in tutte le zone, deve essere formulata una normativa che preveda interventi di restauro conservativo e di Manutenzione ordinaria, senza prevedere aumenti di volumetria.

Il parere VAS in merito a tale Osservazione al punto 4) determina:

Integrare le norme di attuazione del Piano (elaborato: QP.1.1-Indirizzi normativi – Norme Tecniche di Attuazione) con le misure prescrittive riportate nel parere di competenza rilasciato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici.....

CONTRODEDUZIONE TECNICA

In relazione alle prescrizioni della Soprintendenza, ed in coerenza con il parere VAS si propone di accogliere la prescrizione sopra citate e conseguentemente modificare l'elaborato Q.P.1.1 Norme Tecniche di Attuazione nel seguente modo:

- aggiungere al TITOLO IV DISPOSIZIONI DI TUTELA E VINCOLI un ulteriore articolo e precisamente all'art. **Art. 59 bis – Manufatti d'interesse Storico**. Per gli edifici di epoca costruttiva antecedente al 1942, ricompresi in tutte le zone omogenee, sono consentiti esclusivamente interventi di restauro conservativo e di Manutenzione ordinaria, senza aumenti di volumetria. Per gli stessi deve essere predisposto, nei successivi piani di recupero a redigersi, un piano delle vetrine e delle insegne per gli esercizi commerciali che preveda l'installazione della vetrina all'interno dei vani architettonici e l'apposizione di insegne frontali o a bandiera, ancorché illuminate, ma non in materiale plastico .

Adeguare l'elaborato QS.1.1-(Quadro generale di zonizzazione) QP.1.2a(Quadro di Zonizzazione- centro Urbano) - QP.1.2b (Quadro di Zonizzazione- loc. Cimminola) con l'individuazione delle Masserie presenti nella VAS.

ENTE	PROTOCOLLO	DATA
Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale	n. 025069	20/12/2012

SINTESI OSSERVAZIONE

il Comitato Istituzionale dell'**Autorità di Bacino** Regionale della Campania Centrale ha espresso, in merito alla proposta di P.U.C. in oggetto:

"Parere **favorevole**" in ordine alla compatibilità con il vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e con il vigente Piano per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche dell'ex AdB Nord-Occidentale, con **le seguenti prescrizioni:**

- ✓ Inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione del P.U.C. il seguente articolo: "la realizzazione delle nuove opere è subordinata alla verifica della compatibilità al sistema fognario così come individuato nella relazione sulle reti idrauliche (QCA.1.13)";
- ✓ rispettare, in fase di realizzazione dei nuovi insediamenti, gli "Indirizzi per la compatibilità della progettazione delle opere idrauliche" di cui all'Allegato I delle norme del Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche AdB Nord Occidentale della Campania;
- ✓ stralciare le zone D3 "aree industriali, artigianali, di nuovo impianto soggette a P.I.P." del P.U.C, perché in contrasto con la relativa classe di. capacità d'uso dei suoli, così come si rileva dalla carta pedologica derivata e dalla relazione tecnica esplicativa allegata al Piano.

Il parere VAS in merito a tale Osservazione al punto 5) determina:

Apportare al Piano tutte le necessarie modifiche derivanti dalla piena applicazione delle misure prescrittive riportate nel parere di compatibilità idrogeologica rilasciato dall'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale reso con prot. n. 1687 del 20.12.2012 ed acquisito al protocollo di codesto ente al n.025069 del 20/12/2012; applicazione delle misure prescrittive riportate nel parere di compatibilità idrogeologica rilasciato dall'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale reso con prot. n. 1687 del 20.12.2012 ed acquisito al protocollo di codesto ente al n.025069 del 20/12/2012.

CONTRODEDUZIONE TECNICA

In ordine alle considerazioni sollevate dall'Autorità di Bacino, ed in coerenza con il parere VAS si propone di accogliere le prescrizioni sopra citate mediante l'integrazione dell'elaborato Q.P.1.1 Norme Tecniche di Attuazione nel seguente modo :

- aggiungere all'art. **Art. 59 - Indirizzi ambientali** al comma 3 la seguente prescrizione "*la realizzazione delle nuove opere è subordinata alla verifica della compatibilità al sistema fognario così come individuato nella relazione sulle reti idrauliche (QCA.1.13)*";
- aggiungere all'art. **Art. 56 – Prevenzione del rischio sismico ed idrogeologico** la seguente dicitura "*Inoltre dovranno comunque essere rispettate, in fase di realizzazione dei nuovi insediamenti, gli Indirizzi per la compatibilità della progettazione delle opere idrauliche" di cui all'Allegato I delle norme del Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche AdB Nord Occidentale della Campania*";
- abrogare l'Art. 40 – Zone D3: aree industriali e artigianali di nuovo impianto e conseguentemente adeguare a tale prescrizione gli elaborati del Quadro Strategico e Quadro Progettuale ad esclusione dell'elaborato QP.1.3, ripristinando lo stato di diritto pregresso dei suoli, nel caso specifico normato dal'art.46 N.T.A. zone E2 : Zone agricole periurbane.

ENTE	PROTOCOLLO	DATA
Provincia di Napoli	n. 025159	21/12/2012

SINTESI OSSERVAZIONE

La Giunta Provinciale con delibera n. 811 del 14 dic. 2012 dichiara che "il PUC del Comune di Bruscianno, adottato con delibera di Giunta comunale n. 67 del 12/04/2012, congiuntamente al relativo Rapporto Ambientale, per quanto di competenza dell'Amministrazione Provinciale, risulta coerente con le linee strategiche in materia di governo del territorio di cui alla Delibera di G.P. n.700/2012, con la prescrizione dell'eliminazione delle criticità evidenziate, e di seguito riepilogate:

1. Il volume residenziale che deriva dalla previsione degli 800 alloggi richiesti nel PUC, dovrà essere ricalcolato dal Comune in funzione del numero medio di componenti per famiglia che risulta essere pari a 2,96. In ogni caso il dettato normativo ed i parametri urbanistico-edilizi fissati nelle Norme di Attuazione del PUC devono essere congruenti con il dimensionamento del PUC stesso.
2. Gli alloggi Housing del comparto di Housing sociale, destinati a categorie di persone non in grado di sostenere i costi del libero mercato di case, considerati nel PUC solo standards, dovranno essere inclusi nel conteggio degli alloggi a farsi. L'aliquota di abitanti non in grado di sostenere i costi del libero mercato di case, infatti, essendo parte della popolazione, è comunque già stata conteggiata nel calcolo del fabbisogno aggiuntivo al 2021.
3. Gli standards urbanistici previsti soddisfano e superano il fabbisogno previsto al 2021, non è stato specificato come essi siano stati articolati per le diverse zone territoriali, ai sensi dell'art.4 comma 1 del D.M. n. 1444/1968. C'è discordanza, poi, tra le indicazioni delle funzioni indicate per le Zone F2 "Attrezzature di interesse comune" nelle N.T.A. del Puc rispetto alle stesse funzioni delle zone F2 indicate nella Tab. I pag. 56 della Relazione del PUC. Occorre congruenza tra gli elaborati.
4. Riguardo ad eventuali Zone F -attrezzature di livello sovracomunale, di cui all'articolo 4 del D.M. n. 1444/68, le stesse sono state previste nel PUC nella misura di 25350 mq. Non emerge, però, la motivazione di tale quantitativo scelto, pur prevedendo l'art. 4 tali attrezzature sovracomunali, "quando risulti l'esigenza di prevedere le attrezzature stesse". In ogni caso, dall'art. 52 delle N.T.A. del Puc, si evince che tra tali attrezzature sono state incluse funzioni che non rispondono al livello sovracomunale, quali "uffici privati di interesse collettivo". esercizi commerciali ai dettati°, mercati rionali etc..
5. L'ipotesi di espansione urbana nelle aree agricole non sembra possibile. Per quanto attiene alle "Aree Agricole ordinarie", infatti, ai sensi dell'art. 49 delle Norme di Attuazione del Ptcp in itinere, occorre preventivamente dimostrare quanto previsto in particolare dal comma 3, lettere a) e b), privilegiando per l'espansione, le aree incolte. Per quanto attiene alle "Aree Agricole periurbane", ai sensi dell'art. 48 ed in particolare del commi 3, deve essere preventivamente dimostrato quanto previsto dal comma 4, lettere a), b), c); tutto no soprattutto in considerazione del fatto che dalla cartografia emerge che le aree del territorio comunale di Brusciano subordinate nel Ptcp all'art.53 "Aree di integrazione urbanistica e di riqualificazione ambientale" non sono ancora sature, mentre andrebbero prescelte in prima istanza per l'espansione prevista. Ciò anche al fine di razionalizzare all'interno della città i servizi pubblici, eventualmente localizzandoli nei lotti liberi all'interno dell'abitato, al fine, principalmente di ridurre il consumo di nuovo suolo agricolo. Giusto per completezza, per l'indirizzo dato dalle prescrizioni della Regione Campania di cui alla Delibera di G.P. n. 671/2012, l'espansione urbana al di fuori delle aree di cui al 1°, 2° e 3° dell'art. 70 delle Norme di Attuazione del PTCP in itinere sembrerebbe non più possibile, almeno sino alla individuazione delle "aree di trasformabilità" negli elaborati del PTCP.
6. La riduzione della fascia di rispetto dell'area cimiteriale deve comunque conformarsi all'art. 338 del R.D. n. 1265 del 1934 e s.m.e i.

Il parere VAS in merito a tale Osservazione al punto 6) determina:

Apportare al Piano tutte le necessarie modifiche derivanti dalla piena applicazione delle misure prescrittive riportate nel parere conclusivo di verifica di coerenza rilasciato dalla Provincia

CONTRODEDUZIONE TECNICA

In ordine alle prescrizioni sollevate dall'Amministrazione Provinciale, ed in coerenza con il parere VAS si controdeduce quanto segue :

Premesso che:

Il PTCP della Provincia di Napoli è un Piano la cui fase di redazione è ancora in itinere (non ancora adottato), pertanto **non vigente né cogente**.

Con delibera n.700 del 26 nov.2012 (**successiva all'adozione del PUC**) avente ad oggetto: "Adozione linee strategiche a scala provinciale in materia di governo del territorio" la provincia stabilisce le linee strategiche in materia di governo dei territorio a scala sovracomunale, costituenti "il riferimento per la dichiarazione di coerenza nel procedimento di formazione dei piani urbanistici comunali....."

- A) Direttive generali per la trasformazione del territorio
- B) Elaborati grafici e relative Norme Tecniche di attuazione
- C) Dimensionamento

Con riferimento alla prescrizione numero 1)

E' noto che secondo la letteratura in materia, l'obbiettivo delle previsioni demografiche è quello di presentare un possibile andamento futuro della popolazione sulla base di ipotesi di mortalità, fecondità e migratorietà ecc., teso a fornire il quadro necessario per la definizioni di politiche, di misure o di interventi di pianificazione di medio e lungo termine. Tutti i metodi di calcolo normalmente utilizzati sono semplici estrapolazioni del dato demografico, la previsione migliore è quella supportata dalla più accurata analisi della popolazione nel passato, ma anche dalle diverse valutazioni sulla plausibilità delle relative ipotesi di previsione. Il confronto di più metodologie conduce sicuramente ad una previsione più attendibile, e su questo presupposto che si è fondata la scelta metodologica applicata.

Nel caso specifico di Brusciano, per quanto riguarda la popolazione, si è teso a perseguire tale metodologia, analizzando la popolazione attraverso due proiezioni, con il metodo della MEDIA PONDERATA DEI TASSI DI CRESCITA e con il metodo della REGRESSIONE LINEARE. Mediando tali dati si è pervenuto ad una stima più attendibile a ciò che potrebbe essere lo scenario futuro, atteso che la scelta di una metodologia di proiezione non era normata in quanto la delibera di G.P.n.700 è successiva all'adozione del piano.

Ciò premesso si propone di integrare l'elaborato QS.0.0 Relazione di piano al paragrafo Dimensionamento con quanto prescritto dall'Amministrazione Provinciale e contenuto nella relazione Istruttoria ad essa allegata in considerazione anche del fatto che la stessa non si discosta molto da quanto previsto dal redigendo PUC. Pertanto si assumerà come popolazione stimata al 2021 **16.820 abitanti**, n. medio componente famiglia **2,96** invece di **3 e 800 nuovi alloggi** come previsto, considerando una volumetria media di alloggio coerente con quanto prescritto nella delibera G.P.n.700, ciascun alloggio mediamente sarà pari a **391mc** invece di 400 mc ipotizzato. Concludendo la volumetria residenziale da realizzare nel prossimo decennio per far fronte all'incremento della popolazione sarà pari a 312.800 mc invece di 320.000 ipotizzati.

In relazione alla prescrizione n. 2

Premesso che, il Comparto di Housing del PUC, è stato pianificato cogente a quanto previsto dalla nozione di edilizia sociale come standard aggiuntivo a quelli canonici, previsti dalla normativa e dalla sperimentazione urbanistica ormai da diversi decenni. Esplicita è la sua definizione ai sensi Decreto del ministero delle infrastrutture e trasporti 22 aprile 2008 il cui Art. 1. Definizioni al comma 5 definisce *“L'alloggio sociale, in quanto servizio di interesse economico generale, costituisce standard urbanistico aggiuntivo da assicurare mediante cessione gratuita di aree o di alloggi, sulla base e con le modalità stabilite dalle normative regionali”*. Il Comparto Housing di Brusciano oltre ad offrire abitazioni del tipo “sociale” classico prevede alloggi di tipo temporanei, proprio per la posizione strategica dell'area e la sua accessibilità, lo rendono particolarmente adatto a ospitare persone che vivono e abitano la città con tempi e modi diversi rispetto alla consuetudine: studenti, lavoratori in trasferta o in mobilità, particolari fasce sociali con bisogni temporanei (anziani). Nonostante la caratteristica di temporaneità il progetto intende valorizzare la dimensione dell'accoglienza, realizzando degli spazi il più possibile confortevoli, familiari e domestici per ospitare diverse categorie di utenti; esso punta all'ottimizzare dell'uso degli spazi mediante la creazione di parti comuni che permettono di ridurre le superfici private senza diminuirne l'utilità, il tutto a vantaggio dell'economicità fondamentalmente il Coohousing.

Ciò premesso in relazione a quanto prescritto dall'Amministrazione Provinciale, si propone in ogni caso di includere gli alloggi previsti in tale comparto e le volumetrie ad esse riferite nella tabella CALCOLO DELLE VOLUMETRIE RESIDENZIALI FINALI contenuta nell'elaborato QS.0.0 Relazione di piano.

In relazione alla prescrizione n. 3

Nella formazione di nuovi strumenti urbanistici o nella revisione di quelli esistenti devono osservarsi limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza tra i fabbricati, nonché rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o parcheggi.

L'art. 3 del D.M. n°1444/68 detta i rapporti massimi tra gli spazi destinati ad insediamenti residenziali e spazi

pubblici o riservati ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi.

Per ogni abitante insediato o da insediare la dotazione minima inderogabile è di mq. 18 così ripartita:

- mq. 4,50 per l'istruzione, asilo nido, scuole materne e scuole dell'obbligo;
- mq. 2,00 per attrezzature di interesse comune, religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitari, amministrative, per servizi pubblici, ecc.;
- mq. 9,00 per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport;
- mq. 2,50 per aree destinate a parcheggi (in aggiunta alle superfici a parcheggi previste dall'articolo 18 della Legge 765, art. 41 sexies Legge 1150/42).

Pertanto sebbene gli standards previsti nella loro totalità risultano ampiamente soddisfatti si procede a specificare come essi siano stati articolati per le diverse zone territoriali ai sensi dell'art.4 del D.M. n.1444/1968 così come richiesto dalla Giunta Provinciale di seguito si riportano le tabelle riepilogative:

STANDARD URBANISTICI VERIFICA (D.M.144/1968) - rapportati alla dimensione demografica al 01/01/2021 = 16.820 abitanti				
F1 ISTRUZIONE 4,5 mq/ab	F2 INTERESSE COMUNE 2,0 mq/ab	F3 VERDE E SPORT 9,0 mq/ab	F4 PARCHeggi 2,5 mq/ab	
Esistenti 2001-2011	46.706	22.503	84.435	17.640
Offerta del PUC	35.968	25.613	86.980	40.968
Totale	82.674	48.116	171.415	58.608
VERIFICA GEN. Totale				
Fabbisogno al 2021	302.760			
Offerta del PUC	360.813			
	+ 58.053			
F1 ISTRUZIONE 4,5 mq/ab	F2 INTERESSE COMUNE 2,0 mq/ab	F3 VERDE E SPORT 9,0 mq/ab	F4 PARCHeggi 2,5 mq/ab	
Standard 2021	75.690	33.640	151.380	42.050
(E + P) - standard 2021	+ 6.984	+ 14.476	+ 20.035	+ 16.558
ESITO*	✓	✓	✓	✓

BRUSCIANO CENTRO (Zona A1 - Zona A2 - Zone B – Comparti edificatori – Zone C "Lottizzazioni")
ab. 16.147 pari al 96% degli abitanti previsti al 2021

Oferta PUC	73.474	46.761	152.493	51.398
	F1 4,5 mq	F2 2,0 mq	F3 9,0 mq	F4 2,5 mq
Fabbisogno	72.662	32.294	145.323	40.367
Verifica	+812	+14.467	+7.170	+11.031

BRUSCIANO LOC. LA SCORZA (Via Caprarelle – Via De Ruggiero – Case Sparse)
(Zone B4 – Comparti edificatori – Zone Agricole)
ab. 673 pari al 4 % degli abitanti previsti al 2021

Offerta PUC	9.200	1.355	18.922	7.210
	F1 4,5 mq	F2 2,0 mq	F3 9,0 mq	F4 2,5 mq
Fabbisogno	3.028	1.346	6.057	1.682
Verifica	+6.172	+9	+12.865	5.527

In riferimento alla discordanza riscontrata, tra la definizione delle F2 delle NTA e quella della Relazione di Piano, si riscontra che per mero errore materiale sono stati ricompresi nelle zone F2 art.49 delle NTA gli asili nido che invece rientrano nelle zone F1 art. 48.

In relazione alla prescrizione n. 4

Con riferimento alla previsione di zone F attrezzature di livello sovracomunale/ interesse generale di cui art.52 delle NTA esse sono state previste in funzione ed in aderenza a quanto individuato negli obiettivi di indirizzo per la redazione del Piano Urbanistico Comunale di cui alla delibera di G.M. n.134 del 21.07.09 al punto 4realizzazione di nuove isole destinate ad accogliere attività artigianali, commerciali e di servizi corredate di idonee attrezzatureal fine di creare una equilibrata struttura economica in grado di attrarre investimenti di medio livello, infatti il PUC prevede tali attrezzature nei Comparti

edificatori dei servizi Integrati, mentre l'area F5.1 è stata pianificata per il soddisfacimento di una area mercatale generale in prossimità proprio della via Fonseca, asse principale di collegamento dei comuni dell'agro nolano, e caratterizzato dalla presenza di numerose attività terziarie e artigianali.

Al fine di adeguarsi a quanto prescritto dalla Provincia si propone di integrare l'elaborato QP.1.1 Indirizzi Normativi art.52 comma 1. Eliminare : Uffici privati di interesse collettivo,attività commerciali a dettaglio mercati rionali.

In relazione alla prescrizione n. 5

Per quanto attiene la verifica delle espansione urbana prevista dal PUC rispetto alla disciplina del territorio di cui alla Proposta di PTCP si rappresenta quanto segue:

1. in sede di osservazioni alla Proposta di PTCP codesto Ente aveva rappresentato, nelle forme e sedi opportune, che alcuni elaborati cartografici allegati alla Proposta di Piano rappresentavano delle incongruenze con quanto disciplinato dalla strumentazione urbanistica vigente di questo Comune (vedi nota Ns protocollo n. 13807 del 22.06.2010) in particolare:

a) nella tavola di progetto "[P.03.0 - Organizzazione complessiva del territorio](#)" si evidenziano le seguenti incoerenze:

- A Nord del Comune nei pressi dell'alveo campagna non è stato rilevato il Piano di Insediamenti Produttivi esistente allo stato già completo e saturo – pertanto l'area del PIP è stata classificata come "area agricola" nella TAV. P.03.0;
- Nei pressi della variante SS 7 bis (attuale via Fonseca) non è stata considerata un'area di espansione del PRG denominata "Lottizzazione Tirone delibera C.C. n.12 del 07/03/1977" in corso di completamento – pertanto la stessa è stata classificata in "area agricola" invece che in "area di integrazione urbanistica" nella TAV. P.03.0;
- La perimetrazione delle "aree storiche ed archeologiche" è stata estesa alle zone B del PRG vigente;
- La parte Sud del Comune nei pressi della Circumvesuviana risulta ad oggi già urbanizzata dove insistono varie funzioni urbane pertanto già sottratta ad usi agricoli, sul quale insiste l'attuale fascia di rispetto cimiteriale del PRG vigente;
- Lungo l'asse di via Caprarelle sono dislocate 3 aree classificate come zona B3 dal PRG vigente che sono state classificate "area agricola" nella TAV. P.03.0;
- lungo la via provinciale Brusciano Somma (attuale via De Ruggiero) è presente un area ZTO D2 del vigente PRG "nuovi insediamenti ad indirizzi artigianali", nonché una zona F nella quale sono già attualmente realizzati campi da tennis e il campo di calcio che sono state classificate "area agricola" nella TAV. P.03.0;

2. La tavola di progetto "[P.06.4 – Disciplina del territorio](#)" è stata elaborata sulla base della "[P.03.0 - Organizzazione complessiva del territorio](#)" riportando le stesse incoerenze di cui al punto 1) che hanno influito e condizionato la scelta dei criteri di disciplina del territorio, perpetrando un palese errore ed incidendo significativamente sulle scelte di pianificazione del Comune.

Ciò premesso la stessa delibera di indirizzi provinciale n.700 stabilisce che :

Non saranno considerate incoerenze le eventuali discrasie tra le suddette tavole del PTCP e quelle degli strumenti urbanistici comunali in relazione:

- all'edificato esistente legittimo o legittimato;
- alla differenza di scala di rappresentazione;
- alla data del rilievo aerofotogrammetrico a base degli elaborati grafici.

In ragione di ciò l'espansione prevista nella zona agricola periurbana è coerente con l'art.49 delle NTA del PTCP (in itinere) in quanto le aree perimetrate e classificate come zona B4 del PUC, rappresentano aggregati edilizi esistenti previsti nello stesso articolo e normati all'art.77 NTA, per tali aree il PTCP prevede il recupero urbanistico attraverso la realizzazione di una adeguata urbanizzazione primaria e secondaria e di servizi privati di livello locale, realizzazione di sedi per attività economiche funzionali al miglioramento della qualità insediativa. Infatti il PUC individua tre aree B4 (ricadenti in zone agricole

periurbane), una nei pressi di via Fonseca, una confine con il comune di Castello di Cisterna ed un'ultima lungo via De Ruggiero/ via Caprarelle ed in quest'ultima la più distante del centro che il PUC prevede gli interventi più consistenti di ricupero urbanistico.

Al fine di adeguarsi a quanto prescritto dalla Provincia si propone di integrare l'elaborato QS.1.1 *Quadro Generale di Zonizzazione*, QP.2.a *Quadro di Zonizzazione (centro urbano)* e *Quadro di Zonizzazione (loc. Cimminola)* individuando le aree B4 ricadenti in area agricola periurbane della tav. **P.06 "Disciplina del territorio"** (ad esclusione delle zone B3 del vigente Prg in ragione di quanto previsto nella su richiamata delibera n.700 e quelle ricadenti in "Aree di integrazione urbanistica e di riqualificazione ambientale" dal quale si esclude la lettera e) comma 3 art.77 del PTCP) le restanti aree verranno individuate con un bordo di colore bordeaux .

Conseguentemente verrà integrata, con tale disposizione, l'elaborato Q.P.1.1 Norme Tecniche di Attuazione **art.30 Zone B4: Tessuto urbanizzato spontaneo da riqualificare** aggiungendo l'**art. 30 bis Zone B4: Tessuto urbanizzato spontaneo da riqualificare - Perimetrato con linea di colore bordeaux** e provvedendo anche all'integrazione, con tale prescrizione nella relativa scheda del comparto CEM 3.

Inoltre nella parte Sud del Comune nei pressi della Circumvesuviana, dove il PUC ha previsto il completamento della città attraverso il comparto CR3, individuato nella tavola del PTCP "[P.06.4 – Disciplina del territorio](#)" come area agricola periurbana, tale espansione non è in contrasto in quanto l'area risulta ad oggi già urbanizzata ed insistono varie funzioni urbane pertanto già sottratta ad usi agricoli, inoltre così come previsto dall' art. 48 comma 4 delle NTA del PTCP"*Per le infrastrutture o gli insediamenti che determinano una diminuzione significativa di aree agricole , i piani comunali sono tenuti a di mostrar e con studi specifici:*

c) la programmazione di opere di compensazione ecologica e di ricostruzione delle reti ecologiche, prevedendo, in localizzazioni a ciò opportune , la crea zione di aree verdi (boschi, parchi e giardini pubblici, orti botanici) d i superfici pari a quelle sottratte per i nuovi insediamenti".

Nel caso specifico il 35% della superficie territoriale di tale comparto è destinata a area a verde, inoltre tutta la fascia lungo l'asse della circumvesuviana è destina a verde creando un anello/polmone che circonda il centro urbano a sud.

In riferimento all'espansione prevista in "zona agricola ordinaria" riferita essenzialmente alle zone D3 quest'ultima risulta verificata con l'accoglimento delle prescrizioni dell'Autorità di Bacino.

In relazione alla prescrizione n. 6

In riferimento a tale prescrizione si riporta quanto già evidenziato in precedenza per ASL*visto che il PUC ha recepito integralmente la delibera di G.M. 14 del 28/01/2011 riguardante il progetto di ampliamento del Cimitero; visto il parere favorevole espresso dalla ASL allo stesso PUC, si conferma il parere del 22/06/2012, già reso con prot. n° 5863 del 22/06/2012 inerente la variante al PRG vigente per l'ampliamento del cimitero; e quindi con l'approvazione del Consiglio Comunale vengono verificate le condizioni di cui dell'art. 338 del T.U.LL.SS/1934.*

RITENUTO che il recepimento integrale delle prescrizioni e/o osservazioni dei vari Enti non configura una rielaborazione complessivamente innovativa del piano stesso, ossia un mutamento delle caratteristiche essenziali e dei criteri che hanno determinato la sua elaborazione e che pertanto è da escludersi l'obbligo di ripubblicazione del piano, così come confermato dal parere espresso dal prof. Guido D'Angelo acquisito al protocollo generale del Comune di Brusciano al n. 57 del 02.01.2013.

Ai fini della votazione per l'approvazione definitiva del PUC da parte del competente organo consiliare e tenuto conto della disciplina contenuta nell'art. 78 del D.Lgs. 267/2000, lo scrivente su richiesta dell'Amministrazione, ha previsto singole componenti del piano (porzioni di territorio, stralci) al fine di permettere votazioni frazionate (tali da garantire al consiglio comunale ed ai vari consiglieri comunali l'esercizio del proprio ruolo istituzionale e al contempo il rispetto dei dettami normativi contenuti nell'art. 78 del D.Lgs. 267/2000), fermo restando la necessità della votazione finale sul documento pianificatorio nel suo complesso. Allo scopo sono state predisposte ed acquisite agli atti numero 2 (due) tavole denominate QP.1.2° – Quadro di Zonizzazione- (centro

urbano) individuazione stralci e QP.1.2b – Quadro di Zonizzazione- (loc. Cimminola) individuazione stralci.

Tanto si relaziona per quanto di competenza.

il Responsabile dell'Area Urbanistica
arch. Gaetano D'Amore

Alla luce di quanto sopra premesso e considerato:

l'Assessore al ramo

Letta la relazione istruttoria;

Viste le varie leggi e regolamenti in materia;

Ritenuto che il Consiglio Comunale, al fine di evitare situazioni di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 78 del T.U.E.L., debba procedere a votazioni frazionate, fermo restando la necessità della votazione finale sul documento pianificatorio nel suo complesso al quale per contro possono partecipare tutti i consiglieri;

Propone

1. di prendere atto ed approvare la relazione istruttoria nella premessa riportata a firma dell'arch. Gaetano D'Amore, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di valutare e recepire integralmente le osservazioni e/o prescrizioni al piano formulate dagli Enti preposti e nella premessa identificati, così come proposto dal responsabile dell'Area Urbanistica architetto Gaetano D'Amore;
3. di indire votazioni frazionate, tali da garantire al consiglio comunale ed ai vari consiglieri comunali l'esercizio del proprio ruolo istituzionale e al contempo il rispetto dei dettami normativi contenuti nell'art. 78 del D.Lgs. 267/2000. Allo scopo sono state redatte ed acquisite agli atti numero 2 (due) tavole denominate QP.1.2 – Quadro di Zonizzazione - (centro urbano) individuazione stralci e QP.1.2b – Quadro di Zonizzazione - (loc. Cimminola) individuazione stralci.

L'esito delle votazioni è riportato nel seguente prospetto, nel quale sono altresì riportati i nomi dei consiglieri che si sono allontanati dall'aula in occasione della votazione riguardanti contenuti per i quali sussiste obbligo di astensione a norma dell'art. 78 del TUEL, per farvi rientro nella votazione immediatamente successiva:

Stralci N.	Consiglieri che si allontanano dall'aula	Presiede	P R E S E N T I	V O T A N T I	A S S E N T I	F A V O R E V O L I	C O N T R A R I	ESITO
Stralcio n. 1 Zona D1 Via De Ruggiero								Il Consiglio approva
Stralcio n. 2 Zona B1 Via Caccia								Il Consiglio approva
Stralcio n. 3 Zona B3 Via De Ruggiero								Il Consiglio approva
Stralcio n. 4 Zona D1 Via S. Eucalione								Il Consiglio approva
Stralcio n. 5 Zona B4 Via Matteotti								Il Consiglio approva
Stralcio n. 6 Zona CER 4 Via Caccia								Il Consiglio approva
Stralcio n. 7 Zona B1 Via Cuca								Il Consiglio approva
Stralcio n. 8 Z. CEM 2 e CED 2 Via Fonseca								Il Consiglio approva
Stralcio n. 9 Zona D1 Via De Ruggiero								Il Consiglio approva
Stralcio n. 10 Zona B3 Via Turati								Il Consiglio approva
Stralcio n. 11 Zona B3 Via Gobetti								Il Consiglio approva
Stralcio n. 12 Zona D1 e G1 Via De Ruggiero								Il Consiglio approva
Stralcio n. 13 Zona CER 3 Via Cimitero								Il Consiglio approva
Stralcio n. 14 Zona B1 Via De Ruggiero								Il Consiglio approva
Stralcio n. 15 l'intero territorio a meno dei 14 Stralci								Il Consiglio approva

4. di deliberare la votazione finale complessiva per approvare il PUC nella sua generalità, unitamente al Rapporto Ambientale, al parere VAS e agli atti programmatici.

Il PUC integrato con le prescrizioni degli Enti è composto dai seguenti elaborati:

COMPONENTE STRUTTURALE

QUADRO CONOSCITIVO TERRITORIALE

QCT.0.1–Inquadramento Territoriale scala 1:25.000

QCT 01.IL SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE SOVRACOMUNALE

QCT.1.1–Stalcio PTR L.R. n.13 del 2008

QCT.1.2–Stalcio Proposta di PTCP:Tav.P06.4-Disciplina del territorio e del paesaggio scala 1:10.000

QCT 02.CARATTERI TERRITORIALI LOCALI

Sistema insediativo

QCT.2.1–Carta delle preesistenze storiche ed evoluzione dell’abitato scala 1:5.000

QCT.2.2–Riconoscimento insediamenti abusivi scala 1:5.000

QCT.2.3–Mobilità e Perimetrazione centro storico e centro abitato scala 1:5.000

QCT.2.4–Dotazione del sistema delle reti tecnologiche scala 1:5.000

QCT 03.IL SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE LOCALE

Sistema della Pianificazione Urbanistica

QCT.3.1–Pianoteca:il sistema di pianificazione intercomunale vigente scala 1:5.000

QCT.3.2–Sistema della pianificazione comunale vigente scala 1:5.000

QCT.3.3–Proposte di pianificazione antecedenti al P.U.C. scala 1:5.000

QUADRO CONOSCITIVO AMBIENTALE

Uso del Suolo

QCA.1.1–Relazione agronomica

QCA.1.2–Carta dell’uso agricolo del suolo scala 1:5.000

Quadro Geologico, Sismico e Idrogeologico

QCA.1.3 – Relazione geologica

QCA.1.4 – Indagini e Prove

QCA.1.5a –Indagini e Prove disponibili;

QCA.1.5b – Indagini e Prove disponibili;

QCA.1.5c – Indagini e Prove disponibili ;

QCA.1.6 – Indagini e Prove disponibili

QCA.1.7 – Carta Geolitologica scala 1:5.000

QCA.1.8 – Sezioni Litostratigrafiche scala 1:5.000

QCA.1.9 – Carta Geomorfologica e della Stabilità scala 1:5.000

QCA.1.10 – Carta Idrogeologica scala 1:5.000

QCA.1.11 – Carta della microzonazione sismica scala 1:5.000

QCA.1.12 – Carta ubicazione delle prove scala 1:5.000

Quadro Idrogeologico ed Idraulico :

QCA.1.13 – Relazione descrittiva bacino idrografico e reti idrauliche

QCA.1.14 – Relazione idrologica lagno della campagna

QCA.1.15 – Relazione idraulica lagno della campagna

QCA.1.16 – Relazione rete idrica comunale

QCA.1.17 – Allegati di calcoli rete idrica

QCA.1.18 – Relazione rete fognaria comunale

QCA.1.19 – Inquadramento bacino idrografico scala 1:5.000

QCA.1.20 – Planimetria aree allagabili scala 1:2.000

QCA.1.21 – Corografia condotte regionali adduttrici scala 1:25.000

QCA.1.22 – Planimetria tratti principali della rete idrica scala 1:5.000

QCA.1.23 – Planimetria tratti principali della rete fognaria scala 1:5.000

Acustica

QCA.1.24–Relazione acustica

QCA.1.25–Regolamento

QCA.1.26–Zonizzazione acustica

scala 1:5.000

Vincolo e Criticità Ambientale

QCA.1.27–Carta dei vincoli

scala 1:5.000

COMPONENTE OPERATIVA

Quadro Strategico:

QS.0.0–Relazione di Piano

QS.1.1–Quadro Generale di Zonizzazione

scala 1:5.000

QS.1.2–Coerenza delle scelte

scala 1:5.000

Quadro Progettuale :

QP.1.1–Indirizzi normativi – Norme tecniche di Attuazione

QP.1.2a–Quadro di Zonizzazione-(centro urbano)

scala 1:2.000

QP.1.2b–Quadro di Zonizzazione-(loc. Cimminola)

scala 1:2.000

QP.1.3–Standard urbanistici

scala 1:5.000

RAPPORTO AMBIENTALE – VAS:

RA.00-Relazione di sintesi del Rapporto Ambientale (art.47,comma4,L.R.16/2004)

RA.01-Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica(VAS)

***** nota in grassetto corsivo sono evidenziati gli elaborati integrati.***

5. Demandare al responsabile dell'Ufficio di Piano ogni adempimento consequenziale;
6. Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

Brusciano, 15.01.2013

L'Assessore al ramo

Alle ore 09.46 hanno inizio i lavori. Attesa l'assenza del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio Comunale, ai sensi del vigente regolamento del Consiglio Comunale assume la Presidenza il Consigliere Anziano Domenico Ruggiero, primo nella graduatoria della cifra individuale dei voti.

Il Segretario procede all'appello nominale dal quale risultano n. 18 presenti e n. 3 assenti (Di Palma, Marotta e Crimaldi).

Il Consigliere Anziano Domenico Ruggiero dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione del I° punto all'o.d.g. avente ad oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PUC, DEL RAPPORTO AMBIENTALE E PARERE VAS,
AI SENSI DEL COMMA 5 ART. 3 DEL REGOLAMENTO REGIONALE NR.
5/2011 DI ATTUAZIONE ALLA L.R. NR. 16/2004”

Prende la parola il Sindaco.

Alle ore 9,53 entrano in aula gli Assessori Incoronato e Sposito.

Il Segretario Generale fornisce alcuni chiarimenti preliminari inerenti la disciplina generale del dovere di astensione dei consiglieri comunali ai sensi dell'art. 78 del TUEL, richiamando un parere del Ministero dell'Interno- Dipartimento per gli affari interni e territoriali del 18.10.12 che riconosce come legittima la possibilità di procedere a votazioni frazionate con votazione finale del documento pianificatorio nel suo complesso, e procede alla lettura dell'art. 43, comma 2 e 3, del vigente regolamento del Consiglio Comunale che in sede di trattazione delle proposte di delibere consiliari, ricorrendo i presupposti di cui al comma 1,

impone l'obbligo di allontanamento non solo dei consiglieri ma anche degli assessori comunali, onerandoli di fornire apposita informazione al segretario comunale, il quale ne prende atto a verbale.

Relaziona sull'argomento l'Assessore Franco Maione, il quale illustra la proposta di deliberazione.

Interviene il Consigliere Di Monda e di seguito il Consigliere Romano Giuseppe. Replica il Sindaco.

Si apre un ampio ed articolato dibattito cui partecipano i consiglieri Di Monda, Romano Giuseppe, D'Amato, Terracciano, Romano Giacomo, Di Maio, nonché i chiarimenti forniti dal Responsabile dell'Area Urbanistica, come da trascrizione della seduta allegata.

Alle ore 11,54 si allontanano dall'aula i consiglieri Castaldo Felice, Romano Giuseppe, Terracciano e D'Amato. I presenti passano a 14.

Esauriti gli interventi, il Consigliere Anziano Ruggiero mette ai voti il **punti 1 e 2 della proposta di delibera:**

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 18.08.00, n. 267;

VISTA la proposta di delibera;

con voti:

Favorevoli: n. 13

Astenuti: n. 1 (Di Monda)

espressi regolarmente per alzata di mano da n. 14 presenti e votanti (n.13 Consiglieri + Sindaco).

DELIBERA

Di approvare i punti 1 e 2 della proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Si allontana dall'aula l'Assessore Parrella.

Il Consigliere Anziano Ruggiero indice le votazioni frazionate mettendo ai voti lo **stralcio n. 1 (zona D1- Via De Ruggiero)** del punto 3 della proposta di delibera:

I consiglieri Cerciello e Di Monda comunicano al Segretario Comunale l'allontanamento dall'aula, al fine di prenderne atto a verbale. I presenti passano a 12.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 18.08.00, n. 267;

VISTA la proposta di delibera;

con voti:

Favorevoli: n. 12

espressi regolarmente per alzata di mano da n. 12 presenti e votanti (n.11 Consiglieri + Sindaco).

DELIBERA

Di approvare lo **stralcio n. 1** del punto 3 della proposta di delibera della proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Il Consigliere Anziano Ruggiero indice votazione frazionata mettendo ai voti lo **stralcio n. 2 (Zona B1- Via Caccia)** del punto 3 della proposta di delibera:

Rientra in aula il consigliere Di Monda. I presenti passano a 13.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 18.08.00, n. 267;

VISTA la proposta di delibera;

con voti:

Favorevoli: n. 12

Astenuti: n. 1 (Di Monda)

espressi regolarmente per alzata di mano da n. 13 presenti e votanti (n.12 Consiglieri + Sindaco).

DELIBERA

Di approvare lo **stralcio n. 2** del punto 3 della proposta di delibera della proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Il Consigliere Anziano Ruggiero indice votazione frazionata mettendo ai voti lo **stralcio n. 3 (Zona B3- Via De Ruggiero)** del punto 3 della proposta di delibera:

Rientra in aula il consigliere Cerciello.

Il consigliere Montella comunica al Segretario Comunale l'allontanamento dall'aula, al fine di prenderne atto a verbale. I presenti restano 13.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 18.08.00, n. 267;

VISTA la proposta di delibera;

con voti:

Favorevoli: n. 12

Astenuti: n. 1 (Di Monda)

espressi regolarmente per alzata di mano da n. 13 presenti e votanti (n.12 Consiglieri + Sindaco).

DELIBERA

Di approvare lo **stralcio n. 3** del punto 3 della proposta di delibera della proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Il Consigliere Anziano Ruggiero indice votazione frazionata mettendo ai voti lo **stralcio n. 4 (Zona D1- Via S. Eucalione)** del punto 3 della proposta di delibera:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 18.08.00, n. 267;

VISTA la proposta di delibera;

con voti:

Favorevoli: n. 12

Astenuti: n. 1 (Di Monda)

espressi regolarmente per alzata di mano da n. 13 presenti e votanti (n.12 Consiglieri + Sindaco).

DELIBERA

Di approvare lo **stralcio n. 4** del punto 3 della proposta di delibera della proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Il Consigliere Anziano Ruggiero indice votazione frazionata mettendo ai voti lo **stralcio n. 5 (Zona B4- Via Matteotti)** del punto 3 della proposta di delibera.

Si allontana l'Assessore Esposito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 18.08.00, n. 267;

VISTA la proposta di delibera;

con voti:

Favorevoli: n. 12

Astenuti: n. 1 (Di Monda)

espressi regolarmente per alzata di mano da n. 13 presenti e votanti (n.12 Consiglieri + Sindaco).

DELIBERA

Di approvare lo **stralcio n. 5** del punto 3 della proposta di delibera della proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Il Consigliere Anziano Ruggiero indice votazione frazionata mettendo ai voti lo **stralcio n. 6 (Zona CER 4 -Via Caccia)** del punto 3 della proposta di delibera:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 18.08.00, n. 267;

VISTA la proposta di delibera;

con voti:

Favorevoli: n. 12

Astenuti: n. 1 (Di Monda)

espressi regolarmente per alzata di mano da n. 13 presenti e votanti (n.12 Consiglieri + Sindaco).

DELIBERA

Di approvare lo **stralcio n. 6** del punto 3 della proposta di delibera della proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Il Consigliere Anziano Ruggiero indice votazione frazionata mettendo ai voti lo **stralcio n. 7 (Zona B1- Via Cucca)** del punto 3 della proposta di delibera:

Rientra in aula il consigliere Montella.

Il consigliere Piccolo comunica al Segretario Comunale l'allontanamento dall'aula, al fine di prenderne atto a verbale. I presenti restano 13.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 18.08.00, n. 267;

VISTA la proposta di delibera;

con voti:

Favorevoli: n. 11

Astenuti: n. 2 (Di Monda e Romano Giacomo)

espressi regolarmente per alzata di mano da n. 13 presenti e votanti (n.12 Consiglieri + Sindaco).

DELIBERA

Di approvare lo **stralcio n. 7** del punto 3 della proposta di delibera della proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Il Consigliere Anziano Ruggiero indice votazione frazionata mettendo ai voti lo **stralcio n. 8 (Z. CEM 2 e CED 2 -Via Fonseca)** del punto 3 della proposta di delibera:

Il Sindaco comunica al Segretario Comunale l'allontanamento dall'aula, al fine di prenderne atto a verbale. I presenti passano a 12.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 18.08.00, n. 267;

VISTA la proposta di delibera;

con voti:

Favorevoli: n. 11

Astenuti: n. 1 (Di Monda)

espressi regolarmente per alzata di mano da n. 12 presenti e votanti (n.12 Consiglieri).

DELIBERA

Di approvare lo **stralcio n. 8** del punto 3 della proposta di delibera della proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Il Consigliere Anziano Ruggiero indice votazione frazionata mettendo ai voti lo **stralcio n. 9 (Zona D1- Via De Ruggiero)** del punto 3 della proposta di delibera:

Si allontana il Vicesindaco Guarino.

Il consigliere Cristiani comunica al Segretario Comunale l'allontanamento dall'aula, al fine di prenderne atto a verbale.

Rientrano in aula il consigliere Piccolo ed il Sindaco.

Il consigliere Di Monda comunica al Segretario Comunale l'allontanamento dall'aula, al fine di prenderne atto a verbale. I presenti passano a 12.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 18.08.00, n. 267;

VISTA la proposta di delibera;

con voti:

Favorevoli: n. 12

espressi regolarmente per alzata di mano da n. 12 presenti e votanti (n.11 Consiglieri + Sindaco).

DELIBERA

Di approvare lo **stralcio n. 9** del punto 3 della proposta di delibera della proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Il Consigliere Anziano Ruggiero indice votazione frazionata mettendo ai voti lo **stralcio n. 10 (Zona B3-Via Turati)** del punto 3 della proposta di delibera:

Rientra in aula il consigliere Cristiani. I presenti passano a 13.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 18.08.00, n. 267;

VISTA la proposta di delibera;

con voti:

Favorevoli: n. 13

espressi regolarmente per alzata di mano da n. 13 presenti e votanti (n.12 Consiglieri + Sindaco).

DELIBERA

Di approvare lo **stralcio n. 10** del punto 3 della proposta di delibera della proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Il Consigliere Anziano Domenico Ruggiero comunica il proprio allontanamento dall'aula.

Assume la Presidenza il Consigliere Anziano Cerciello, secondo nella graduatoria della cifra individuale dei voti come disciplinato dall'art. 7, comma 3, del regolamento del Consiglio Comunale.

Rientra in aula il consigliere Di Monda. I presenti restano 13.

Si allontana l'Assessore Maione e rientra in aula il Vicesindaco.

Il Consigliere Anziano Cerciello indice votazione frazionata mettendo ai voti lo **stralcio n. 11 (Zona B3 -Via Gobetti)** del punto 3 della proposta di delibera:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 18.08.00, n. 267;

VISTA la proposta di delibera;

con voti:

Favorevoli: n. 12

Astenuti: n. 1 (Di Monda)

espressi regolarmente per alzata di mano da n. 13 presenti e votanti (n. 12 Consiglieri + Sindaco).

DELIBERA

Di approvare lo **stralcio n. 11** del punto 3 della proposta di delibera della proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Il Consigliere Anziano Cerciello indice votazione frazionata mettendo ai voti lo **stralcio n. 12 (Zona D1 e G1 -Via De Ruggiero)** del punto 3 della proposta di delibera:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 18.08.00, n. 267;

VISTA la proposta di delibera;

con voti:

Favorevoli: n. 12

Astenuti: n. 1 (Di Monda)

espressi regolarmente per alzata di mano da n. 13 presenti e votanti (n. 12 Consiglieri + Sindaco).

DELIBERA

Di approvare lo **stralcio n. 12** del punto 3 della proposta di delibera della proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Rientra in aula il Consigliere Anziano Domenico Ruggiero che assume di nuovo la Presidenza.

Il consigliere Castaldo Enrico comunica al Segretario Comunale l'allontanamento dall'aula, al fine di prenderne atto a verbale. I presenti restano 13.

Si allontana l'Assessore Parrella.

Il Consigliere Anziano Ruggiero indice votazione frazionata mettendo ai voti lo **stralcio n. 13 (Zona CER 3- Via Cimitero)** del punto 3 della proposta di delibera:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 18.08.00, n. 267;

VISTA la proposta di delibera;

con voti:

Favorevoli: n. 12

Astenuti: n. 1 (Di Monda)

espressi regolarmente per alzata di mano da n. 13 presenti e votanti (n. 12 Consiglieri + Sindaco).

DELIBERA

Di approvare lo **stralcio n. 13** del punto 3 della proposta di delibera della proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Il Consigliere Anziano Ruggiero indice votazione frazionata mettendo ai voti lo **stralcio n. 14 (Zona B1-Via De Ruggiero)** del punto 3 della proposta di delibera:

Il consigliere Papaccio comunica al Segretario Comunale l'allontanamento dall'aula, al fine di prenderne atto a verbale.

Rientra in aula il consigliere Castaldo Enrico. I presenti restano 13.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 18.08.00, n. 267;

VISTA la proposta di delibera;

con voti:

Favorevoli: n. 12

Astenuti: n. 1 (Di Monda)

espressi regolarmente per alzata di mano da n. 13 presenti e votanti (n. 12 Consiglieri + Sindaco).

DELIBERA

Di approvare lo **stralcio n. 14** del punto 3 della proposta di delibera della proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Il Consigliere Anziano Ruggiero indice votazione frazionata mettendo ai voti lo **stralcio n. 15 (l'intero territorio a meno dei 14 Stralci)** del punto 3 della proposta di delibera:

Rientra in aula il consigliere Papaccio. I presenti passano a 14.

Si allontana l'Assessore Parrella.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 18.08.00, n. 267;

VISTA la proposta di delibera;

con voti:

Favorevoli: n. 13

Astenuti: n. 1 (Di Monda)

espressi regolarmente per alzata di mano da n. 14 presenti e votanti (n. 13 Consiglieri + Sindaco).

DELIBERA

Di approvare lo **stralcio n. 15** del punto 3 della proposta di delibera della proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Il Consigliere Anziano Ruggiero, ultimate le votazioni frazionate, indice la **votazione finale complessiva** per approvare il PUC nella sua generalità, unitamente al Rapporto Ambientale, al parere VAS e agli atti programmatici, mettendo ai voti il **punto 4** della proposta di delibera:

Rientra in aula l'Assessore Parrella.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 18.08.00, n. 267;

VISTA la proposta di delibera;

con voti:

Favorevoli: n. 13

Astenuti: n. 1 (Di Monda)

espressi regolarmente per alzata di mano da n. 14 presenti e votanti (n. 13 Consiglieri + Sindaco).

DELIBERA

Di approvare la votazione finale complessiva di cui al punto 4 della proposta di deliberazione che qui si

intende integralmente riportata e trascritta.

Il Consigliere Anziano Ruggiero mette ai voti l'immediata esecutività:

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti:

Favorevoli: n. 13

Astenuti: n. 1 (Di Monda)

espressi regolarmente per alzata di mano da n. 14 presenti e votanti (n.13 Consiglieri + Sindaco).

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Rientrano in aula gli assessori Esposito e Maione.

Il Sindaco esprime i propri ringraziamenti.

Alle ore 12.15 la seduta è sciolta.

Stralci N.	Consiglieri che si allontanano dall'aula	Presiede	P R E S E N T I	V O T A N T I	A S S E N T I A B S E N T I	F A V O R E V O L I	C O N T R A R I	ESITO
Stralcio n. 1 Zona D1 Via De Ruggiero	X Piccolo-DIMONDA	ROGGIERO	12	12	0	12	0	Il Consiglio approva
Stralcio n. 2 Zona B1 Via Caccia	X Piccolo	ROGGIERO	13	13	1	12	0	Il Consiglio approva
Stralcio n. 3 Zona B3 Via De Ruggiero	X MONTEUA	ROGGIERO	13	13	1	12	0	Il Consiglio approva
Stralcio n. 4 Zona D1 Via S. Eucalione	X MONTEUA	ROGGIERO	13	13	1	12	0	Il Consiglio approva
Stralcio n. 5 Zona B4 Via Matteotti	X MONTEUA	ROGGIERO	13	13	1	12	0	Il Consiglio approva
Stralcio n. 6 Zona CER 4 Via Caccia	X MONTEUA	ROGGIERO	13	13	1	12	0	Il Consiglio approva
Stralcio n. 7 Zona B1 Via Cucca	X PICCOLO	ROGGIERO	13	13	2	11	0	Il Consiglio approva
Stralcio n. 8 Z. CEM 2 e CED 2 Via Fonseca	X PICCOLO DIMONDA	ROGGIERO	12	12	1	11	0	Il Consiglio approva
Stralcio n. 9 Zona D1 Via De Ruggiero	X DI MONDA CRISTIANI	ROGGIERO	12	12	0	12	0	Il Consiglio approva
Stralcio n. 10 Zona B3 Via Turati	X DI MONDA	ROGGIERO	13	13	0	13	0	Il Consiglio approva
Stralcio n. 11 Zona B3 Via Gobetti	✓ RUGGIERO	CASALDO	13	12	1	12	0	Il Consiglio approva
Stralcio n. 12 Zona D1 e G1 Via De Ruggiero	X RUGGIERO	CASALDO	13	12	1	12	0	Il Consiglio approva
Stralcio n. 13 Zona CER 3 Via Cimitero	X CASTALDO	ROGGIERO	13	13	1	12	0	Il Consiglio approva
Stralcio n. 14 Zona B1 Via De Ruggiero	X PAPACCIO	ROGGIERO	13	12	1	12	0	Il Consiglio approva
Stralcio n. 15 l'intero territorio a meno dei 14 Stralci	X 0	ROGGIERO	14	14	1	13	0	Il Consiglio approva

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL P.U.C., DEL RAPPORTO AMBIENTALE E PARERE VAS, AI SENSI DEL
COMMA 5, ART. 3 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 5/2011 DI ATTUAZIONE ALLA L.R. N.
16/2004

PARERI DEL RESPONSABILE DELL'AREA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
(Art. 49 D.L.vo. 18.08.2000 n. 267)

Visto per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere **favorevole**

Il Responsabile dell'Area
f.to arch. Gaetano D'Amore

PARERI DEL RESPONSABILE DELL'AREA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 49 D.L.vo. 18.08.2000 n. 267)

Visto per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere **favorevole**

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to dr. Angelo Tarantino

Il presente verbale viene approvato e così sottoscritto

Il Consigliere
f.to sig. Domenico RUGGIERO

Il Segretario Generale
f.to dr. Marco Caputo

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il giorno 23/01/2013 e vi resterà per quindici giorni consecutivi, secondo il disposto dell'art. 124 del T.U.E.L. n. 267/2000.

Dal Municipio, li 23/01/2013

Il Responsabile dell'Area AA.GG.
f.to Dott.ssa Raffaella Ruotolo

ESECUTIVITA'

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U.E.L. N. 267/2000

X Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134. Comma 4° DEL T.U.E.L. N. 267/2000);

_ Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione avvenuta in data

L'Impiegato Addetto
f.to Giovanna Cimitile

Il Responsabile dell'Area AA.GG.
f.to Dott.ssa Raffaella Ruotolo

CONSIGLIO COMUNALE DI BRUSCIANO DEL 19/1/2013



Mariano Venetucci

PUNTO 1 ALL'ODG: APPROVAZIONE DEL PUC DEL RAPPORTO AMBIENTALE E PARERE VAS, AI SENSI DEL COMMA 5 ART. 3 DEL REGOLAMENTO REGIONALE NR. 5/2011 DI ATTUAZIONE ALLA L.R. NR. 16/2004.

SINDACO ó Voglio pregare il segretario di iniziare il consiglio comunale.

SEGRETARIO GENERALE ó Allora, per quanto riguarda la presidenza, visto che c'è un impedimento che è stato rappresentato circa il presidente del consiglio che non è ancora in aula per problemi di carattere lavorativo, ai sensi del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e nel caso di assenza o di impedimento, articolo sette, in caso di assenza o di impedimento del presidente del consiglio comunale, la presidenza è assunta dal vicepresidente, anche il vicepresidente non è in aula, qualora anche il vicepresidente sia assente o rifiuti di presiedere l'assemblea, la presidenza è assunta dal consigliere anziano individuato ai sensi dell'articolo sei, ossia il consigliere anziano è il consigliere che ha ottenuto nella elezione la maggior cifra individuale dei voti. Allora il consigliere anziano... i consiglieri anziani in sede di elezione sono nell'ordine Domenico Ruggiero, Vincenzo Cerciello, Giacomo Romano, questo per l'andamento dei lavori, per cui se il consigliere Ruggiero vuole assumere la presidenza del consiglio comunale possiamo iniziare la seduta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ó Buongiorno a tutti, alle ore 9.46 inizia la seduta. Il segretario procede per l'appello.

Si procede all'appello

SEGRETARIO GENERALE ó La seduta è valida, i lavori possono iniziare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ó Il sindaco prende la parola.

SINDACO ó Buongiorno a tutti voi i miei cari concittadini, tra l'altro oggi mi devo rallegrare perché c'è una bella coreografia di pubblico, e questo vuol dire che è anche merito di questa amministrazione che dà la possibilità di attrarre tutto questo pubblico, ringrazio anche la presenza delle forze dell'ordine, del commissariato di Acerra, della polizia municipale, del comandante dei carabinieri, giusto anche per rappresentare la giustizia, la legalità nel nostro procedimento, questo fatto ci rallegra, vuol dire che questo è uno dei primi comuni che effettivamente intraprende la rinascita di un paese che visto anche a livello nazionale che sono tutti bla-bla-bla, insomma poco si conclude, Bruscianno incomincia a fare qualcosa di serio e di concreto per il paese. Cioè oggi noi assumiamo un grande atto di responsabilità, questo

Mariano Venetucci

secondo me è un fatto innegabile, lo dobbiamo anche dire, e quindi da qui parte un nuovo percorso per il paese e tra l'altro partono anche i miei auguri per chi non ha avuto possibilità di farglieli vedere glieli faccio oggi, insomma che da oggi possa partire un anno meraviglioso è stupendo per il nostro paese, e trovò anche spunto per fare un augurio al consigliere Giuseppe Romano, al quale mi voglio anche rallegrare per il manifesto murale che effettivamente ci ha allietato, e sono stato anche soddisfatto di quel manifesto, però gli volevo onestamente rappresentare che non è molto fotogenico, ecco, diciamo così, e quindi volevo che si attrezzasse un poco meglio. Quindi al di là dei manifesti murali io inviterei, ma come consiglio, mi permetto, visto che tra l'altro non abbiamo neanche avuto l'opportunità di farci gli auguri, anche se è capitata qualche circostanza che io ovviamente voglio rammentare, il 24 dicembre, quando in occasione degli auguri al comitato dei gigli della gioventù abbiamo avuto l'opportunità di stare gomito a gomito però, chiedo scusa, l'avvocato Romano fa finta, o eventualmente non ha visto il sindaco che gli stava vicino, perlomeno mi sarei aspettato gli auguri, questo secondo me è un segnale forte, poi non credo che possa imitare qualcun altro e faceva finta di non vedere, ma parliamo di altre persone, di altre realtà, altre competenze ed altre tradizioni politiche che ovviamente se lo possono anche permettere che in qualche circostanza fanno finta di non vedere, però ovviamente con il loro carisma, con la loro professionalità riescono eventualmente a mitigare delle situazioni, quindi io un consiglio all'avvocato Romano glielo voglio dare appassionatamente, visto che lei comunque si impegna anche per la prossima campagna elettorale a candidarsi come candidato sindaco, ecco, diciamo, quando gli capiterà, ecco, sarebbe buon costume, ma questo non è... secondo me effettivamente non ha visto, però sarebbe buona costumanza almeno di salutare il sindaco, in quella circostanza onestamente sono stato un po' rabbuiato da quell'atteggiamento. Io quindi queste cose le volevo dire, quindi a parte questa premessa è d'obbligo secondo me fare un apprezzamento importante ai tecnici di questa amministrazione che ve lo posso garantire che hanno lavorato sodo, hanno lavorato con grande professionalità, con grande competenza, con grande abnegazione, hanno trascurato tutto, famiglie, pur di far sì che questo progetto potesse essere messo in itinere, e quindi è inutile che sto qui a citarne i nomi, parlo dell'architetto D'Amore, parlo di Felice Di Palma con la sua collaborazione, coadiuvato dall'Università di Napoli nella persona del professor Visone, quindi cari concittadini, anche per chi sente, ed è giusto che debba sentire, questo è un piano fatto con grande onestà, con grande trasparenza, senza che ci siano state

Mariano Venetucci

delle discriminazioni di sorta, senza che ci siano stati i colori politici, è un piano fatto per il popolo di Brusciano, per le esigenze dei cittadini di Brusciano. E questo secondo me è un dato significativo, io ho preparato qualcosa, ma onestamente io poi alla fine non leggo mai quello che scrivo; noi avevamo delle tradizioni a Brusciano, diciamocelo apertamente, perché non abbiamo niente da nasconderci, chi vuole ascoltare mi ascolti, c'erano dei ceppi familiari consolidati, all'epoca non si parlava, non c'erano forze dell'ordine, ma con questo non voglio che eventualmente le forze dell'ordine... ben vengano e siano sempre presenti perché sono garanzia di correttezza e di trasparenza, ma in altri momenti, quando questi ceppi familiari dividevano a mo' di a branca, a destra e a sinistra, Brusciano era un paese tranquillo, oggi che effettivamente dopo 34 anni Brusciano avrà il piacere di avere un nuovo strumento urbanistico, io credo che tutti, tutti, io dico tutti, bisogna gioirne di questa situazione, e lo dico... io da parecchio che non dormo, ma non dormo non perché io sia preoccupato, io preoccupazioni non ne ho, onestamente, quindi io mi auguro che per qualcuno il Rubicone lo possa passare, ecco, diciamo, non è che si ferma al Rubicone, ecco, vada anche in altri paesi. Io a volte mi meraviglio, dico: come è possibile che in altri paesi, in altre località, fanno di tutto e di più, eppure si sta tranquilli. Brusciano è un paese eventualmente che attira, ecco, la festa dei gigli secondo me è una forte attrazione, ma questa è una cosa secondo me fondamentale, oggi è motivo di soddisfazione che il paese possa avere questo strumento. A parte questa breve premessa mi sembra d'obbligo che io... stanotte non ho dormito, mi sembrava anche logico, mi sono messo a scrivere qualcosa, ad appuntare qualcosa, ma lo voglio anche dire con molta franchezza e con molta onestà quello che io ho esternato: amici concittadini e miei cari amici bruscianesi, è con vera legittima soddisfazione che annunciò ufficialmente al popolo la realizzazione del piano urbanistico comunale, il cosiddetto PUC, uno strumento che è tra i massimi indicatori della civiltà di un popolo, e che la nostra amministrazione licenzia dopo 35 anni. I continui ostacoli, e guardate, ne sono stati tantissimi, non pochi, ma molti, frapposti dall'opposizione, la lentezza burocratica, lo scetticismo seminato ad arte, le gogne mediatiche, addirittura personalizzate, la mancanza della necessaria tutela in alto loco perché ahimè sfortunatamente qualcuno che mi assiste dall'alto, a parte il padre eterno e qualche mia persona familiare, ma io riferimenti forti politici non ne ho, quindi vuol dire che noi siamo costruiti in modo artigianale e l'artigiano va sempre avanti, ecco, diciamolo francamente. Tutti questi problemi sono stati superati con il nostro impegno, continuo, un

Mariano Venetucci

impegno convinto, costante di questa amministrazione, che ho avuto l'onore di presiedere e che ci ringrazia di cuore, perché è sempre stata capace di far quadrato, di essere solidale vicino a me nei momenti topici, difficili ed importanti. In questo ultimo atto della nostra gestione, perché questo è un atto molto significativo, molto importante, può anche completarsi un iter amministrativo, ma questo è uno strumento fondamentale e importante per la sopravvivenza in questo momento del paese. Io credo che tutte le nostre forze siano state profuse ed impegnate per offrire opportunità nuove a tutti voi bruscianesi, parlo dei commercianti, alle maestranze del settore edile, agli investitori, ai giovani che si affacciano alla vita lavorativa, il PUC piano urbanistico comunale, superata questa fase di recessione che investe l'intera Europa, non solo l'Italia, ma l'intera Europa, non potrà che produrre nuove opportunità, e i bruscianesi sono famosi anche... citati per la loro laboriosità, per la loro capacità commerciale ed imprenditoriale, per le competenze professionali, io sono certo che il nostro amato paese riprenderà il suo ruolo trainante dell'intero comprensorio. Guardate, questa cosa ci viene riconosciuta un po' da tutti i paesi vicini, non è... però il detto antico nemo profeta in patria, ma da tutti i comuni riconoscono che Brusciano è uno dei paesi più emergenti ma sotto ogni punto di vista, al di là di qualche cosa che possa allettare in modo mediatico, ma fa parte di un'altra cosa, sono cose diciamo, tra parentesi, personale, ma non è che coinvolgono la vita amministrativa, perché la vita amministrativa è un'altra cosa, in ognuno di noi... Gesù disse: chi è senza peccato scagli la prima pietra, io penso che molta gente la pietra non la potrà mai scagliare, perché i peccati sono tantissimi. Mi piace ricordare, chiedo scusa consigliere Di Monda poi dopo potrà replicare, mi piace ricordare ancora che il nostro PUC è stato realizzato nella più completa osservanza delle leggi, questo è un fatto secondo me importantissimo, e nei termini stabiliti dagli organi superiori. Le varianti, ovviamente, sono previste, per chi fa politica, per chi è un tecnico, per chi è un amministrativista, per chi è un avvocato, queste cose le conoscono, sicuramente, saranno fatte, sicuramente, ma l'importante è avere una struttura, avere un capo dove coprirsi, che io abbia un palazzo, che al momento mi dicono che devo togliere le finestre e qualche altro aggiusto, va bene, lo posso togliere tranquillamente, l'importante è che io ho il palazzo, poi successivamente eventualmente posso aggiungere le finestre, e questa è una cosa riconosciuta, è inutile che... insomma qua non parliamo di cose stratosferiche, parliamo di cose semplici, quindi non di cose fantascientifiche. Io personalmente ho voluto sempre essere operativo,

Mariano Venetucci

anche in mancanza di riferimenti politici che mi tutelassero, le mie origini popolari, caro Giuseppe Romano, le mie origini popolari bruscianesi, mi sollecitano ancora oggi ad un impegno professionale, politico, sociale, che pone il lavoro serio e quotidiano in cima ad ogni mio pensiero, perché i nostri figli godano di una democrazia reale e non ci siano più nel nostro paese i padroni di una volta, le corporazioni, le òcaramiglieö che sono la morte di ogni democrazia. Senza ombra di retorica e nel rispetto di tutti gli lascio la mia esperienza politica a chi vorrà continuare sulla strada tracciata da questa amministrazione, la può migliorare, la può modificare, non c'è problema, che ognuno abbia quanto gli spetta, perché non si speculi sulle fasce sociali più deboli ed esposte, perché non si tenti ancora di violentare la nostra storia, le nostre tradizioni allungando, diciamolo onestamente, è una cosa riconosciuta, anche sulla festa dei gigli, allungando le mani, ormai è diventata una cosa talmente palese, per attingere dei consensi molto facili. Amici miei, almeno i gigli lasciamoli da parte, non siano né toccati né contaminati da chi non si emoziona al suono di una fanfara e considera paranze e comitati semplici serbatoi di voti. Io sono sempre più convinto che Brusciiano ai bruscianesi, questa è la mia regola, l'abbiamo ripetuta in tutte le nostre fortunate campagne elettorali, oggi raggiungiamo un obiettivo, Brusciiano ai veri bruscianesi, a quelli che hanno cuore e passione, a quelli che hanno orgoglio e dignità, e non si tirano indietro quando le maldicenze che i calunniatori di professione sconvolgono la privacy del prossimo e mescolano ad arte pubblico è sfera privata per destabilizzare e fare del male gratuito. Antonio Romano non lascia un paese cementificato, poi l'andremo a chiarire fra breve anche quest'altra situazione, qualche altra cosa è stata già fatta tranquillamente, ce ne siamo usciti dignitosamente grazie alla minoranza, grazie a qualche denuncia fatta, speriamo che da qui a breve mi sia fatta giustizia anche per qualche altra circostanza che io, oppure l'amministrazione poteva tranquillamente annullare, noi siamo uomini innanzitutto, uomini vuol dire essere capaci, essere degni di quello che si vuole rappresentare, non perché siamo determinati geneticamente o sessualmente. Dicevo, non lascio un paese cementificato come si voleva fare, non ho acconsentito l'invasione sconsiderata di imprenditori vicini e soprattutto all'arrivo dei soldi, politici di queste parti, e soprattutto cari amici concittadini, non si è arricchito, il sottoscritto non si è arricchito, perché voi mi conoscete tutti quanti, mi conoscete, lo sapete benissimo il sottoscritto chi è e dà chi proviene, da come ha lavorato, noi non abbiamo aspettato calamità naturali per fare situazioni o aggiustare situazioni, noi l'abbiamo fatto con dignità, con un lavoro, con la forza, con la speranza,

Mariano Venetucci

con il sangue spremuto da altre persone che mi hanno dato l'opportunità di fare le cose che ho fatto all'epoca e faccio oggi. La mia era una famiglia, e voi lo sapete tutti quanti, lo dico, può darsi che io rispetto a mia madre insomma non ho preso del tutto, ma di una grande lavoratrice. Questa convinzione cari i miei concittadini e per chi ascolta, per chi ascolta, mi consente di salutarvi a testa alta auspicando a voi tutti, è per le vostre famiglie e per quanti amate anni sereni e lunghi, io dico sempre viva Brusciano e viva i bruscianesi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE ó Se ci sono interventi.

CONSIGLIERE DI MONDA ó Ma in merito all'intervento del sindaco o passiamo al primo punto all'ordine del giorno?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE ó No, prima di passare... il segretario comunale deve fare una comunicazione al consiglio.

SEGRETARIO GENERALE ó Allora, nel merito del sistema di votazione, mi preme rappresentare le modalità delle votazioni che il consiglio comunale è tenuto a svolgere. In merito metto a disposizione di chi voglia insomma avere qualche documento scritto, un parere del ministero degli interni datato 18 ottobre 2012 in materia di astensione di consiglieri comunali di cui all'articolo 78 comma due del decreto legislativo 267 del 2000. Chi lo vuole prendere insomma... chi vuole dare lettura ne può tranquillamente attingere. Tratta proprio il dovere di astensione della consigliere comunale laddove si tratta di approvare un provvedimento di carattere generale. Allora l'articolo 78 comma due dispone che gli amministratore devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o dei loro parenti o affini fino al quarto grado, l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale quali i piani urbanistici se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministrazione di parenti affini fino al quarto grado. Quindi il ministero dell'interno afferma: per evitare che un possibile conflitto di interessi possa inficiare la legittimità della deliberazione la giurisprudenza ha ritenuto che una votazione frazionaria a cui di volta in volta si astengono gli amministratori interessati, seguiti dall'approvazione del provvedimento nel suo complesso rappresenti una soluzione ragionevole e realistica; per la richiamata giurisprudenza è ammissibile che il consiglio comunale proceda a deliberazione e votazione sui singoli terreni interessati, in queste votazioni disgiunte i consiglieri interessati si devono astenere dovendo risultare delle

Mariano Venetucci

suddette votazioni separate nella votazione finale. Tuttavia l'approvazione deve necessariamente comprendere anche una fase conclusiva comportante l'esame e la discussione e la votazione e l'approvazione del provvedimento nel suo complesso. I consiglieri che si sono astenuti su singoli punti del provvedimento, per una loro collocazione diretta ed immediata, con lo stesso potranno invece prendere parte all'approvazione finale. La ratio dell'articolo 78 deve sufficientemente ritenersi garantita in quanto il consigliere interessato per quanto riguarda la scelta pianificatoria relativa ai suoi interessi non è più in condizione di influire almeno direttamente sulla stessa in sede di votazione finale, posto che in ordine alla questione si è già formato il consenso senza la sua partecipazione. Questo è il principio di carattere generale, il nostro regolamento per il funzionamento del consiglio comunale all'articolo 43 disciplina la medesima e richiama il medesimo obbligo di astensione, e richiama quanto dice la normativa testè richiamata, in più qualifica al secondo comma dell'articolo 43 il divieto di cui al comma precedente comporta anche l'obbligo di allontanarsi dalla sala delle adunanze durante la trattazione di dette delibere, di ciò ne informa il segretario comunale che dà atto a verbale dell'avvenuta osservanza di tale obbligo. Quindi rispetto alla normativa di carattere generale il nostro regolamento dice qualcosa in più, il consigliere è tenuto, non solo ad astenersi ma ad allontanarsi dalla sala. Al comma tre dell'articolo 43 il divieto di prendere parte alla discussione e il conseguente obbligo di allontanarsi dalla sala delle adunanze opera altresì nei confronti dei componenti della giunta municipale. Quindi in aggiunta rispetto all'obbligo previsto di carattere generale dal testo unico, prevede che anche gli assessori, laddove vi siano i presupposti della correlazione diretta ed immediata si allontanino dalla sala. I lavori possono proseguire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE ó Si passa alla votazione del primo.

SEGRETARIO GENERALE ó La relazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE ó Relazione...
l'assessore Maione illustra la relazione per l'approvazione del PUC.

ASSESSORE MAIONE ó Buongiorno a tutti, assessore architetto Maione, dopo l'intervento del sindaco corre l'obbligo di fare qualche precisazione nell'illustrazione della delibera: la visione unitaria delle strutture urbane nel contesto delle reti stradali e dei sistemi produttivi e/o abitativi, nonché dei valori ambientali distribuiti anche al loro esterno, determinano l'approccio analitico tipico della pianificazione territoriale per la corretta gestione dello spazio entro cui viene ed opera



la popolazione con le sue specifiche dinamiche il tessuto produttivo, è necessario disporre di una serie di strumenti programmatici di natura concettuale, normativa e tecnica. Il territorio è un insieme complesso, può essere paragonato a diversi tipi di matrici concettuali, ad esempio le tre dimensioni spaziali più quella temporale che vivono e si evolvono in stretta connessione con il tessuto sociale produttivo ed ambientale della vita civile. L'approccio più ambientale, overosia sostenibile, propone di assumere queste dinamiche in armonia con le leggi che regolano i processi dei rapporti ecosistemici e con l'evoluzione stessa delle dinamiche della vita e della biodiversità. Ciò che differenzia la pianificazione del territorio dall'urbanistica è principalmente la diversa scala spaziale di intervento, in un approccio di programmazione integrata in molti settori che insistono sul territorio si intrecciano con la stessa sua gestione sociale e politica. Gli interventi urbanistici non sono in grado di creare correlazioni tra le discipline tradizionalmente attenti ai fenomeni del vivere civile, l'economia regionale, la geografia, le analisi politiche pubbliche... delle politiche pubbliche, la programmazione economica. L'approccio teorico programmatico della pianificazione del territorio viceversa riesce ad integrare questi vari aspetti consentendo una governance della vita civile, sociale ed economica secondo un'ottica di sviluppo sostenibile. Anche se l'urbanistica si interessa prioritariamente dello spazio urbano e la pianificazione territoriale si interessa dell'area vasta, entrambe le discipline procedono con metodi di programmazione e dissi a definire piani accurati rispettivamente di progettazione, approvazione e realizzazione. I processi della pianificazione urbanistica e del territorio si articolano in molte fasi decisionali, alcune di queste riguardano il disegno fisico e spaziale del territorio, altre altrettanto importanti sono volte a permettere che gli stanziamenti economici devoluti ai cosiddetti servizi per la popolazione, overosia scuole, abitazioni, trasporti, tempo libero eccetera, possono realizzarsi concretamente. Tradizionalmente l'urbanistica sin dal secondo conflitto mondiale si identificava soprattutto con i piani disegnati. Successivamente è divenuta unitamente alla pianificazione del territorio un insieme di regole e programmazioni non sempre vincolate solo e soltanto ai progetti disegnati, ma piuttosto ad un complesso di regole da rispettare. Non va inoltre dimenticato come la pianificazione urbanistica e quella territoriale siano in stretta correlazione con la pianificazione dei trasporti, i flussi di traffico stradale e la frequentazione delle linee ferroviarie derivano infatti da spostamenti generati dal sistema territoriale delle attività e delle funzioni, e del modo con cui esso si rapporta al sistema residenziale, una corretta

Mariano Venetucci

pianificazione del territorio deve quindi tener conto in stretta considerazione anche alla situazione attuale o di scenario della rete dei trasporti, visto che una analisi superficiale delle caratteristiche del territorio potrebbe portare, se non ben inserita nel contesto delle infrastrutture ad effetti negativi sul piano del sistema dei trasporti e della congestione stradale. Il piano urbanistico è uno strumento di gestione del territorio comunale, composto da elaborati cartografici e tecnici oltre che da normative, legislazione urbanistica, che regolano la gestione delle attività di trasformazione urbana e territoriale del comune di pertinenza. Il PUC nasce dalla necessità di aggiornare ed integrare il vecchio piano regolatore generale aggiornato e ridefinito nel nuovo strumento della legislazione regionale, in quanto in alcuni comuni non rispecchia più le precedenti esigenze di coordinamento del territorio. Il nuovo PUC redatto dai tecnici specializzati in materia di pianificazione urbanistica, urbanisti e pianificatori e/o architetti e ingegneri specializzati, con l'aiuto di geologi e di avvocati. La competenza nella scelta di tali professionisti spetta ai comuni in base alle linee guida date dalla normativa regionale e nazionale. Oggi noi siamo qui riuniti giustamente come evidenziava il sindaco, c'è una platea abbastanza... in questo pubblico consesso per approvare in via definitiva il succitato strumento urbanistico ovverosia il PUC, di vitale importanza e sottolineo di vitale importanza, in quanto tutti quanti conosciamo l'importanza di uno strumento urbanistico su un territorio, volano dell'economia locale, pilastro fondamentale per la vita economica e lo sviluppo sociale, per l'intera comunità. Come è noto a tutti che a Brusciano vige un piano regolatore vecchio di circa trent'anni, dopo vari sforzi, come evidenziava il sindaco da parte dei tecnici, dopo vari incontri, dopo vari confronti, dopo vari sconti e dopo un eccellente lavoro fatto dai professionisti incaricati, i quali hanno egregiamente trasformato in documenti le linee guida fatte illo tempore dall'attuale amministrazione. Quanto detto sottopongo all'attenzione dei consiglieri comunali e ne chiedo l'approvazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE ó Ci sono interventi?
Consigliere Di Monda.

CONSIGLIERE DI MONDA - Maria Pia Di Monda partito democratico. Io proprio perché voglio marcare la differenza su quanto sosteneva il sindaco, non voglio scendere in polemiche sterili, inutili, che non rappresentano questo popolo, che non interessano alla fine a questo popolo se non nei termini di pettegolezzi di bassa lega di una diatriba infinita ormai tra due persone o personaggi dovunque li vogliate collocare che siedono in questa assise semplicemente ed unicamente



forse per imbeccarsi, sollecitarsi per poi ritrovarsi quando è necessario. Questa è la mia impressione che forse non viene riportata perché scomoda, ma vi garantisco che è quella veritiera, ve lo garantisco, perché nei momenti topici non è raro vedere che si mettono insieme e votano insieme. La sottoscritta e sottoscrivo al sindaco, si rammenti le ultime votazioni, avete stamattina, in assenza, e questo è grave come dato politico, il presidente eletto... il presidente del consiglio, dico bene, eletto dalla maggioranza e il vicepresidente eletto dalla maggioranza e da quella minoranza che qui si attacca, congiuntamente hanno votato anche i revisori dei conti, non è stato un caso, unico voto di opposizione quello della sottoscritta, sulla quale opposizione, volutamente, il sindaco spesso e volentieri tace per spalmare una convinzione comune che questo partito prima, dopo e durante, non si è capito quando ha aderito perfettamente ai suoi progetti amministrativi o se volete di aggregazione di consociativismo. Questo non è, può bastare anche la mia sola persona a rappresentare quanti come me militano da questa parte politica e vogliono essere degnamente rappresentati. Un altro appunto signor sindaco, quando lei si arroga e spinge sul cuore, da perfetto cuore di mamma, e dice: uomini, uomini, uomini, si rammenti che oggi anche l'Italia può rappresentare donne degnissime che seggono nei posti giusti e sanno far valere le loro ragioni e di quelli che rappresentano. Detto questo passo nel merito del punto posto all'ordine del giorno che mi sembra più pressante, finalmente stamattina qui abbiamo una bella partecipazione così come diceva anche il sindaco, e finalmente vedo che tra di voi ci sono non solo quelli che da questo piano regolatore aspettano speranzosi, non so cosa, devo dire la verità, data anche le dinamiche che si sono avute, ma che in qualche modo sperano in una possibilità di movimento occupazionale, di movimento, come dire, di lavoro che non c'è nel mondo, nell'Europa, ma ancor più in questo piccolo paese del meridione. Il sindaco prima parlava delle fasce più deboli ed esposte, beh, parleremo anche di questo. Come primo intervento voglio parlare un poco della legittimità di questo atto, poco, non mi soffermerò su atti, su numeri, non mi interessano, voi stamattina dovete portare a casa un dato, che cosa avverrà a Brusciano, quali sono gli scenari che si apriranno, quali sono le cose che non vengono dette vacche vi toccano molto da vicino, almeno a una gran parte di voi. Allora, dato tecnico, il segretario poco fa parlava dell'incompatibilità di voto e ha invitato... ha detto che anche la giunta uscirà benché la giunta non partecipi alle operazioni di voto, uscirà qualora è parte in causa fino al quarto grado di parentela di quanto si va a votare. Primo quesito da porre alla segretaria quale rappresentante legale insomma di questa

Mariano Venetucci

amministrazione, questa norma, segretario, non ritiene che andasse applicata anche all'atto dell'approvazione dell'adozione della delibera di giunta di adozione visto che l'articolo 78 del TUEL recita che si devono allontanare gli assessori qualora sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e gli specifici interessi degli amministratori, parenti e affini fino al quarto grado. A me non risulta, dico nell'adozione, non dei preliminari e di tutte le fasi precedenti del piano regolatore, a me non risulta che tra gli amici, come vogliamo chiamarli, gli assessori, gli amministratori, non ci fosse chi avesse degli interessi diretti su questo piano regolatore. Ho visto che si sono allontanati quando venivano poi votati uno alla volta le osservazioni, ma non ho visto, non ho letto che si allontanavano quando venivano votati i singoli comparti. La domanda è: quando è allora che ricorre e sussiste una correlazione immediata se non quando si va a votare quello specifico, si va ad assumere il piano regolatore entro cui c'è anche la mia parte, quando è? Perché non sono stati allontanati gli assessori, io non devo fare nomi, non interessa, io qui denuncio un principio violato, non mi interessa la persona, non mi interessa. Due; il piano regolatore secondo me, o l'elaborazione del piano regolatore ha fatto sì che questa amministrazione, il sindaco quale responsabile, abbia perso un'opportunità grande, d'altronde è imposta anche per legge, ed esattamente dall'articolo sette comma uno e due del regolamento 511, e cioè quale la consultazione pubblica e privata nei preliminari della stesura del piano regolatore. Certo, ho visto che sono stati chiamati i sindacati, i rappresentanti delle categorie varie e via discorrendo, ma viva Dio, in questo comune esistono anche i consiglieri di minoranza, non si è avuta la sensibilità di chiamare separatamente, non in un consiglio comunale ufficiale magari, che pure sarebbe stata cosa buona e giusta, ma separatamente, una riunione di consiglieri includendo anche la minoranza per avere indicazioni e pareri e condivisione, perché un atto così importante a distanza di tanti anni dal 1984 doveva avvalersi anche del contributo e della condivisione di chi siede di minoranza, perché puoi non dobbiamo pensare che da queste parti, soltanto perché abbiamo perso un'elezione siamo degli emeriti delinquenti o incapaci o incompetenti, anche noi sappiamo dare il nostro bravo contributo che rientri pienamente nella legalità e che sappia soddisfare, che volete, il 28, il 30%, quello che io rappresento degli elettori di Brusciano e comunque andava tenuto presente. Non c'è stato neppure questo passaggio. La fase più dolorosa nella fase delle osservazioni, mi è balzata una cosa all'orecchio, e mi riferisco prevalentemente a due osservazioni, al numero sei e al numero sette dell'assunzione del

Mariano Venetucci

protocollo, due osservazioni mosse al piano regolatore perfettamente sovrapponibili, ad uno è stato negato il riconoscimento del richiesto, a un'altra è stata approvata. Discriminazioni che potevano essere evitate con una, come dire, condivisione, ripeto, ebbe una analisi più serena di quello che si andava facendo. Ancora oltre, sono arrivati, al di là delle... come è giusto che fosse, dai vari enti sovraordinati le osservazioni al piano, al di là di quelle dell'ASL, di tante, ho detto che sarò sintetica, andremo diritto al punto, sono da tenere presente in particolare, perché poi hanno anche una valenza secondo me di legittimità legale, le prescrizioni dell'autorità di bacino regionale e quelle... un attimo, chiedo scusa, no, sono queste, e quelle della provincia di Napoli, e poi non ho avuto... allora, di che si tratta? Vi faccio una piccola memoria storica per immettervi anche in quello che secondo me è l'aspetto più grave ed inquietante di questo piano, il 5 maggio 2011, quando la sottoscritta sedeva da sola e in questi banchi, non c'era altra opposizione, è stata elaborata una delibera, la definimmo pro artigiani, anche per andare incontro, soprattutto per andare incontro ai bisogni di una fascia cospicua, operosa di questo paese che non ha chiesto mai niente se non di essere lasciata in pace a lavorare e a procacciarsi il necessario per sé e per la propria famiglia. Il sindaco parlava poco fa della tutela di questo piano, delle fasce più deboli, ebbene, io voglio mettere in evidenza un altro episodio che mi ha toccato molto da vicino, ho avuto modo di incontrare uno giovane amico che ha tutta la mia stima e tutto il riconoscimento che possa dare, io semplice persona di questo paese, ad una persona che comunque si fa da solo, che lavora, giovane, che crede, che ha buoni sentimenti, sensibile, il quale... parlavamo d'altro, ma poi siamo scivolati sul piano regolatore e sul consiglio comunale da tenersi, mi ha posto questo quesito: come voterai? ritieni o non ritieni di dover dare una possibilità soprattutto al campo dell'edilizia, a chi lavora nell'edilizia di sperare nella giornata di lavoro, perché anche di questo c'è bisogno; non vi nascondo che lì per lì, certo sono i pensieri predominanti, chi come me siede qui senza sperare niente, perché io, vedete, stamattina sto facendo questo intervento, però non spero minimamente che quello che io auspico passi o che effettivamente i miei desideri vengano esauriti, sono minoranza, sono opposizione e sono unica, almeno dalla mia parte, quindi non spero niente, ma io credo di dover esternare questo, perché tra di voi c'è chi pensa questo, io non posso continuare a prendere in giro chi aspetta la giornata famosa dicendo che con il piano regolatore sicuramente la troverà, quando non so neppure e non posso neppure garantire se le ditte saranno quelle di Brusciano e verranno ad interessarsi del figlio di Maria Pia Di Monda e

Mariano Venetucci

assumerlo per tre giorni a nero senza garantirmi un futuro, non posso spendere e vendere la vostra pelle su questo tralasciando chi invece è un precario ovvero della comunità bruscianese, e un precario vero della comunità bruscianese oggi si chiama all'artigiano, che con una delibera da me anche contestata, ma votata, l'unica che ho votato come questa amministrazione, per dare quella opzione di continuare ad esercitare nella propria bottega all'interno del centro storico di Brusciano, noi lasciamo, ripeto, in uno stato di precarietà totale, assoluta quella gente, perché nelle prescrizioni della provincia... dell'autorità di bacino, chiedo scusa, che fa saltare tutta la zona D3, cioè di insediamento... dicevamo, le aree industriali ed artigiane, questo è uno, perché poi, sempre ricalcando quello che il sindaco diceva, le fasce più deboli, le prescrizioni della provincia riguardano anche gli alloggi housing sociale, cioè dove vengono queste case popolari? L'housing sociale, per chi non intendesse molto questo termine inglese, social housing, sono gli alloggi destinati a categorie di persone non in grado di sostenere i costi del libero mercato, cioè io che non ho la facoltà di comprarmi dal palazzinaro di turno, favorito da me, l'appartamento, mi devo per forza arrangiare sull'housing sociale. Qui non è stato determinato dove vengono realizzati... dove viene realizzato l'housing sociale. A me potrebbe bastare... bastano queste due cose, in una situazione già così grave in cui versa questo paese che subisce, come dissi anche all'atto della votazione quando aderii alla votazione della delibera per gli artigiani, subisce doppiamente il peso di una crisi così devastante, io vado a tralasciare dico: poi gli emendamenti, le integrazioni, quello che volete al piano regolatore... le varianti al piano regolatore, si potranno sempre fare lasciando volutamente in abbandono proprio le fasce più deboli, chi lavora in proprio e non chiede il posto a nessuno e chi non ha la possibilità di acquistare una casa, e di una scientificità nera, brutale, orribile e neppure si può leggere. Ora mi dice e sostengono che è possibile passare a votazione attraverso anche... o perlomeno far passare il piano regolatore avendo anche questo tipo di prescrizione da parte dell'autorità di bacino e della provincia in particolare, al di là di quelle poi... facendo in che modo? recependo le prescrizioni che danno facendole proprie e andando oltre. Allora io recepiscono la prescrizione provinciale e la prescrizione dell'autorità di bacino, la faccio mia, faccio saltare una intera area, non vado a rideterminarla, e quindi poi chi verrà vedrà e l'artigiano domani mattina si può trovare di fronte ad un provvedimento regionale che dice: tu nonostante abbia avuto la proroga, la proroga già è troppo lunga, basta così, devi chiudere; e c'è una fuga da Brusciano di tanti artigiani, c'è una fuga verso altri paesi che possono

Mariano Venetucci

dare il loro alloggio degno. E sì che questa amministrazione quando abbiamo votato questa famosa delibera del maggio due 2011 diceva: è intenzione di questa amministrazione nelle more dell'approvazione del PUC di consentire alle imprese artigianali esistenti operanti sul territorio di dare questa proroga, è nelle intenzioni, purché la ditta si impegna a delocalizzare l'attività produttiva e adatti i propri cicli di smaltimento e quant'altro. Si impegnò in elaborazione del PUC prevalentemente su questa questione, la questione che adesso oggi salta con l'approvazione di questo PUC. Non ho neppure poi... tanto non sono convintissima anche della legittimità del procedimento, benché ci sia a suffragio il parere del professore avvocato Guido D'Angelo e dice che le prescrizioni provinciali se assunte in pieno non affermano l'iter... l'approvazione del piano regolatore. Ho dei dubbi anche in merito, e vi spiego anche subito perché, a parte il fatto che bastava poi rimodulare il piano regolatore, rimandare immediatamente con l'individuazione della nuova zona o delle nuove zone per l'housing e per la zona D3, e poiché quando si risponde alla prescrizione di un ente sovraesposto i tempi si dimezzano, non sono più 60 giorni ma sono 30 giorni di attesa per la risposta dall'ente stesso. Non si è voluto fare, non si ha intenzione, non importa, e per quanto riguarda poi la legittimità, ho trovato un documento di una sentenza del Tar Napoli sezione due, del 20 gennaio 2011 e del 21 marzo 2011 numero 1587, presieduta da D'Alessandro, estensore Pappalardo che faceva propria anche una serie di sentenze del Consiglio di Stato, e si rifaceva... fa un lungo elenco delle sentenze a cui si richiamava per poi dire quanto leggerò, che esponeva così in merito alla ripubblicazione... all'opportunità di ripubblicare il PUC. Se il comune controdeducendo alle proposte di modifica regionale introduce variazioni rilevanti al piano dettato, la delibera si presenta come una sostanziale nuova adozione e necessità di pubblicazione, ciò vale in più nei casi in cui difetta al monte una proposta di modifica da parte della regione, ovvero dell'ente delegato che dopo aver semplicemente stralciato ampie zone dallo schema del piano adottato si limita a rimettere al comune l'iniziativa della rielaborazione della relativa disciplina urbanistica. Ciò che vale a dire? non si torna o si accettano in pieno le prescrizioni degli enti sovraordinati qualora questi eventi non vanno ad incidere pesantemente sull'impianto dell'organo urbanistico. Ma si può mai ritenere che un'area intera di interesse... importantissima, generale, di questa cittadina quale è l'aria D3 salta, e questo non induce all'amministrazione ha rimodularlo, a ripubblicarlo, a riprendere in tempi brevi, dimezzati, l'iter, è garantire a questi cittadini precari del tessuto sociale lavorativo di Brusciano, una sicurezza operativa? Io

Mariano Venetucci

credo che basti questo per chiedere a questa amministrazione, e soprattutto mi affido alla sensibilità dei consiglieri comunali devono far passare questa mattina questo piano, di soprassedere, dimezziamo i termini e andiamo avanti, c'è, c'è la possibilità di farcela, oltretutto, scusatemi, non sono giustizialista, né di natura, né di formazione, ma quando fra poco, spero che tra di voi ci siano degli artigiani, vedrete persone, e quante persone, si allontaneranno perché incompatibili con la votazione, e voi capite e sapete perché, allora vi dovete chiedere perché gli artigiani non si dovranno allontanare ancora di più dalla istituzione comune, quando loro non avendo voce, non avendo rappresentanza, avendo avuto l'opposizione tappata, con la bocca tappata, non possono difendere i propri interessi, quelli delle proprie famiglie, gli interessi economici, monetari, che si traducono in una rivalutazione esagerata dei propri possedimenti ma negli interessi di una famiglia, di famiglie che devono mangiare. Questo volevo dire, vi ringrazio per la pazienza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE ó Se vi sono altri interventi? Consigliere Romano.

CONSIGLIERE ROMANO - Giuseppe Romano. Io prendo ovviamente spunto, anche se non è questo il momento, non è questa la sede, ma ovviamente devo prendere spunto dalle dichiarazioni di chi mi ha preceduto per prendere atto che siamo ad un livello in cui io sono diventato l'incubo del sindaco e di tutti quanti gli altri. Evidentemente l'attaccare me, o meglio il notare certe cose, soffermarsi su altre, sui manifesti e via dicendo, è sinonimo di essere diventati un incubo, evidentemente il fotografo che ha fatto quella fotografia ha ben calibrato la campagna elettorale, perché essendo una pessima fotografia costituisce ancora di più un incubo. Parto, e mi attengo però alla tema odierno che è il piano urbanistico comunale per rilevare come questa dovrebbe essere una seduta storica come diceva lei, sindaco, dovrebbe essere una seduta storica perché si procede all'approvazione, o meglio si vuole tentare l'approvazione di un piano urbanistico comunale che davvero sarebbe uno strumento indispensabile per questo paese, però quando si fanno le cose, bisogna farle in maniera legittima e non illegittima, e non vi è dubbio alcuno che la procedura che si sta ponendo in essere è una procedura illegittima. Illegittima perché... e rivolgo anche io una domanda sulla quale vorrei avere risposta dal segretario comunale, su quale piano oggi stiamo andando ad approvare. La delibera di giunta comunale con la quale è stato adottato il PUC è una delibera nella quale nessuno si è astenuto, nessuno si è allontanato dalla sede dell'aula della delibera... dell'aula di giunta, eppure la legge è chiara, perché dice che quando il piano è deliberato, tanto in sede di



giunta quanto in sede di consiglio con la votazione di chi era incompatibile, quelle parti del piano sono sospese, l'efficacia di validità di quelle parti è sospesa. Allora mi chiedo: se quelle parti sono sospese, quale è il piano che andiamo a votare? Quali sono le parti sospese? a meno che il segretario comunale non si sia preoccupato di ricevere da ciascuno dei partecipanti alla giunta comunale una dichiarazione con la quale si assume che nessuno è incompatibile, ovviamente faccio riferimento al sindaco in questo momento, se il sindaco oggi, come immagino si astiene, perché ci sono terreni i suoi congiunti, mi dovrà spiegare perché non si è astenuto in giunta quando sono stati adottati i medesimi terreni oggi oggetto di approvazione. O il segretario comunale mi spiegherà che oggi non si può votare quel il terreno del sindaco perché quella parte non è stata mai adottata, o meglio, è sospesa l'efficacia della validità di quella parte per effetto dell'articolo 78. Su questo attendo risposta. Ovviamente ho detto che ho precisato che la procedura è illegittima perché come ho già verbalizzato in sede di conferenza dei capigruppo, a seguito delle prescrizioni sovraordinati, allorquando si pensa di contro dedurre alle osservazioni degli enti sovraordinati, come ha fatto il responsabile dell'urbanistica Gaetano D'Amore nella proposta di delibera che oggi ci sottopone all'approvazione, in quel caso la giurisprudenza è univoca nel ritenere che il piano vada ripubblicato. Agli atti vi è questa sorta di parere del professore D'angelo, resa al sindaco e all'architetto Gaetano D'Amore in seguito ad un colloquio presso il suo studio, ovviamente io non ho trovato traccia di conferimento incarico al professor Guido D'Angelo, non ho trovato alcuna determina di conferimento incarico, quindi immagino che sia un parere reso a titolo personale. Ebbene, quel parere che però ha dato il professore D'Angelo va proprio nella direzione che ho prima illustrato, e cioè il professore D'Angelo dice: tu accetti, tout-court, in tutto e per tutto le prescrizioni degli enti sovraordinati, non necessita di pubblicazione. Vedremo dopo che però caro architetto D'Amore, così nella proposta di delibera non è, e penso, per esempio, alle aree agricole periurbane che... per le quali l'architetto D'Amore pensa di superare la prescrizione della provincia dicendo: è vero, la provincia mi ha fatto questa prescrizione, io elimino da quelle aree le residenze e le faccio di espansione urbana, o meglio, vi alloco strutture diverse dalle residenze, questo però significa contro dedurre alle osservazioni della provincia, alla prescrizione della provincia e non invece ottemperare come in una maniera distorta nella medesima delibera dice l'architetto D'Amore quando afferma: ritenuto che il recepimento integrale delle prescrizioni e osservazioni di vari enti non

Mariano Venetucci

configura una rielaborazione complessiva, il principio è giusto ma nella pratica non si è fatto questo nella fattispecie. Però caro architetto D'Amore e devo rivolgermi per forza di cose a lei, perché è il redattore della proposta di delibera, io mi chiedo: ma chi le ha detto di ottemperare alle prescrizioni della provincia? C'è stato un organo che ha scelto se ottemperare o meno a quelle prescrizioni? che ha scelto se invece non era il caso di contro dedurre in maniera diversa e di rielaborare quel piano e soprattutto appunto rispetto alla prescrizione dell'autorità di bacino che stralcia un'area industriale, chi le ha suggerito e con quale atto le ha suggerito di non impugnare quel provvedimento dell'autorità di bacino invece proporre al consiglio comunale l'adozione di questo piano senza l'area industriale, un'area industriale che è volano per questo paese. E' volano perché in questo paese ci sono realtà imprenditoriali che abbisognano di essere ulteriormente ingrandita, c'è bisogno per gli artigiani di avere aree dove allocare le proprie attività, considerato che gli stessi artigiani sono sotto la scure della procura perché vuole allocarle in aree urbanisticamente idonee e noi oggi proponiamo di approvare un piano senza l'area industriale, cioè determiniamo la morte degli artigiani di questo paese. È ovvio che tutto questo sarebbe dovuto passare attraverso una delibera di giunta che le desse mandato di questo tipo o meglio, una delibera di consiglio comunale che le dicesse che cosa fare rispetto a quelle prescrizioni. E vede architetto, non sono io a dirglielo, le sarebbe bastato leggere con più attenzione la delibera della giunta provinciale con la quale viene reso il parere di coerenza a questo piano, dice la provincia in quella delibera: anche noi come PTCP abbiamo avuto delle prescrizioni dalla conferenza tenuta con la regione, a seguito di quelle prescrizioni la giunta provinciale ha dato mandato al gruppo di lavoro di rielaborare il piano con quelle prescrizioni. Le sarebbe bastato chiedersi se il procedimento andava fatto nei sensi previsti dalla provincia o meno per fermarsi un attimo e forse su questo richiedere un parere legale attraverso atti formali, altrimenti lei si arroga il diritto di essere sia il redattore del piano sia il giudice di quel piano sia il consulente di quel piano. Credo che però per quanto sia capace di fare tutto questo avrebbe dovuto investire gli organi competenti di tutte queste fattispecie. È ovvio che ce ne potremmo uscire votando anche lui come opposizione questo piano dicendo che comunque è un piano che consente di fare qualcosa, no, è uno piano che consente di fare qualcosa solo a qualcuno e questo qualcuno purtroppo siede, perlomeno per i 15 stralci che lei ha preparato in 15 consigliere comunali. Allora mi pare ovvio che ci proponete di approvare un piano che per interesse diretto e manifestato dei consiglieri

Mariano Venetucci

comunali è un piano che salvaguardia solo loro ed invece dovremmo fare di più e meglio, fare uno piano per la città e non dovrebbe rimanere una dichiarazione di intenti, dovrebbe essere un fatto reale quello di consentire a tutti di edificare. Io vorrei chiederle quale è la scelta che lei ha seguito, quale è il criterio di scelta per sottrarre i metri cubi che la provincia le ha detto di sottrarre. Io come amministrazione le avrei suggerito di dire alla provincia: province, ma che dici, non dobbiamo fare 100, dobbiamo fare 1000, e lì dobbiamo fare consentendo a tutti di farlo. Lei invece li sottrae, ma li sottrae a chi? Ad un comparto sulla base di quale indicazione? indicazioni che lei stesso si dà? Ed invece è questo il momento in cui ci sarebbe stato una necessità di una ripubblicazione, perché i cittadini avrebbero potuto fare osservazioni e lei avrebbe potuto vagliare quelle osservazioni e proporci un piano diverso da quello che oggi viene invece a proporci. Nella proposta di delibera che lei fa rispetto appunto alle prescrizioni della provincia si limita a rappresentare che il comune ha fatto delle osservazioni al PTCP e dice: per cui provincia rispetto alle aree agricole periurbane e alle aree agricole ordinarie hai in parte è sbagliato, per cui io ottemperano nel modo che credo, cioè ti dico che... cito ad esempio questo comparto CR3 sito nella parte sud del comune nei pressi del circumvesuviana dove lei assume che l'espansione non è in contrasto in quanto l'area risulta ad oggi già urbanizzata ed insistono varie funzioni urbane, ma la legge, il regolamento, non le dice questo, le dice: o ottemperi alle prescrizioni della provincia o convinci la provincia a cambiare idea, e lei invece ci propone... ci vuole far passare per ottemperanza una delibera nella quale il comparto non rimane, non so per quale ragione, evidentemente ci sarà una ragione giuridica che forse lei ci illustrerà, e ci vuole fare approvare questo piano. È difficile per noi dire no ad un piano, ma va fatto perché questo piano potrebbe avere effetti deleteri per l'intera cittadinanza. Non occorre andare lontano, qui vicino, allo comune di Castello di Cisterna anche lì si era approvato una variante al piano, questa variante al piano dopo che i soggetti hanno costruito è stata dichiarata illegittima e adesso i poveri cittadini che hanno costruito su una base di uno piano che ritenevano valido si vedono sottoposti alla possibilità di abbattimento quelle case che hanno costruito. Il concetto della variante urbanistica, sindaco, che lei diceva, diceva: è possibile fare le varianti; ebbene non l'hanno informata bene evidentemente, nulla viene a caso, mi fa piacere che a presiedere questo consiglio comunale sia proprio il geometra Ruggiero da tutti riconosciuto come il tecnico più accorsato del territorio che compare in più vicende e che avrebbe potuto e dovuto, in questa fase ci può dare risposte, suggerimenti di tipo

Mariano Venetucci

diverso, la variante ad un piano si fa quando passa un certo numero di tempo, un certo numero di mesi o di anni, la variante ad un piano si può fare quando non si presta acquiescenza ad uno provvedimento precedente, se noi approviamo un piano in cui stralciamo l'area industriale perché non abbiamo né la forza e né la capacità di cambiare il parere dell'autorità di bacino, mi dovrà spiegare come faremo dopo a fare una variante per fare quel piano industriale. E allora per ripetere quella che è una espressione che in questi giorni compare anche a livello nazionale, mi sembra davvero uno pifferaio magico lei e chi la consiglia, quella di cercare di fare passare per uno piano uno piano che non è tale, uno piano che nasconde solo... e nemmeno di nascondere, perché li palesate oggi, gli interessi personali di ciascuno di voi. È per questo che come opposizione, diversamente da quello che lei dice, lei dovrebbe cogliere i suggerimenti dell'opposizione, capire che l'opposizione vuole le cose fatte per bene e non le cose fatte per pochi, cogliere l'opportunità per dire: mettiamoci a lavorare tutti con la massima trasparenza possibile in una stanza di vetro, datemi i suggerimenti per superare le prescrizioni della provincia e che venga approvato fra 30 giorni o fra 60 giorni di questo piano, nulla cambia, a meno che non ci sono interessi diretti e personali tali che la costringono o costringono questo consiglio ad approvare oggi questo piano che è palesemente illegittimo e che non potrà che causare un danno a tutta la cittadinanza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE ó Prende la parola il sindaco.

SINDACO ó Allora, per quello che attiene alla consigliera Di Monda, lei ha sollevato due problemi, per il primo problema, quello che riguarda la disparità tra uomini e donne, le chiedo scusa, ma è stato solo un atto insomma di superficialità pure io elencavo... posso... va bene, lei ovviamente ha citato uomini... è stato un attimo insomma di leggerezza, ma per nulla offendere il gentil sesso, ci mancherebbe altro. Per quello che attiene al housing sociale purtroppo devo prendere atto che lei il piano non l'ha guardato, perché lei mi dice che non sa il housing dove eventualmente sarà ubicato, lei così ha detto: non so il housing dove è ubicato; quindi vuol dire che insomma mio malgrado la consigliera Di Monda ovviamente il piano non l'ha guardato, non l'ha letto, non l'ha verificato, è una sua inadempienza ovviamente non la può rimarcare in consiglio comunale, quindi penso che lo sapranno tutti quanti dove verrà a sorgere il housing sociale, sicuramente il housing è stato collocato non di qualcuno di noi, ma in un'area che ovviamente non interessa a nessuno, quindi questa è stata già di per sé un'ottima scelta, non interessa a nessuno nel senso che qui eventualmente possa rappresentare



il civico consesso, quindi se lei lo va a guardare meglio, vedrà che è stata fatta anche una ottima scelta di collocazione. Quindi poi eventualmente saranno le altre procedure a far sì che questo insediamento sarà ovviamente consentito alle persone meno abbienti, sicuramente potete stare tranquilli. Questa è una cosa, ovviamente ci tenevo a sottolinearla, poi per quello che attiene al consigliere Giosi Romano, in modo molto affettivo, a me fa piacere quando lo chiamo Giosi, perché tra l'altro noi siamo anche legati diciamo... a parte il cognome, insomma, per ovviamente anche da vincoli di amicizia con il papà, questo è un fatto che viene uno poco da lontano, io credo che Giosi Romano deve uno può anche limitare quelle che sono le offese, perché insomma io credo che lui vorrebbe andare a consultarsi in un palazzo di vetro, io credo che l'avvocato Romano voglia consultarsi con qualche comune qui vicino onestamente. Noi non abbiamo appartenenza caro consigliere Romano, noi non abbiamo bisogno di altre realtà, perché noi lo sappiamo, anche qualche comune vicino il riferimento... è stato anche oggetto diciamo di scandalistiche situazioni sui giornali housing 700-800 appartamenti, mamma mia, una cosa esagerata, 800 appartamenti, e mi meraviglio che gli organi preposti ancora non controllano queste situazioni, io mi auguro che lo facciano al più breve possibile, e tutto va... perciò dico, mi auguro che qualcuno possa saltare e passare il Rubicone, cioè, Brusciano è il Rubicone, mi auguro che da qui a breve si possa andare oltre, sindaci imprenditori, sindaci imprenditori, cose assurde e non si fa niente, perché non fanno niente. È chiaro che quando uno non fa niente in onda sei oggetto di niente, ma fanno qualcosa per conto dei propri interessi. Il fatto che lei già dice in questo momento: tante persone possono uscire, anzi poi la devo... Lei ha detto proprietà del sindaco, io non sono proprietario, no, lei ha detto proprietà del sindaco, io non ho nessuna proprietà, possono essere congiunti, affini, ma non proprietà del sindaco, è quante persone, parliamo fino al quarto grado, anche di cugini, quindi facilmente... Brusciano non è Napoli o una città metropolitana, a Brusciano ci conosciamo tutti, vuoi per appartenenza, vuoi per affinità di parentela, cugini di primo grado, secondo grado, quindi siamo tutti parenti diciamo così, ma già il fatto che lei dice: quante persone usciranno da questa aula già è un fatto significativo, sa perché? Adesso glielo spiego, perché nei tempi passati non usciva nessuno dal consiglio comunale, se mai potevo uscire uno massimo due persone. Il fatto che già da questa aula escono più persone sta a significare che c'è più democrazia e ci sta più collegialità. Quindi già è un fatto molto importante, quindi io glielo dico. Poi lei fa riferimento a quel parere, quel parere del professore

Mariano Venetucci

D'Angelo, ma lei, scusatemi, lei mi deve dire se le dobbiamo fare le cose legittime o illegittime. Io ho chiesto questo parere caro avvocato Romano, io so che gli amministrativisti... gli avvocati in genere si fanno ben pagare, diciamo a livello emolumenti insomma quando andiamo vicino agli avvocati, insomma, qua... ecco, io capisco che, anche come diceva anche il Consigliere Maria Pia Di Monda, ma il problema noi non ce l'abbiamo, né il Sindaco, né il Consigliere Di Monda e né l'avvocato Romano perché fortunatamente sia nostro Signore sia, diciamo, le nostre tradizioni ci hanno dato opportunità di mangiare, ma qua c'è gente che effettivamente, lei non le conosce, che non ha possibilità di mangiare, cioè non ha possibilità di vivere, e noi ci mettiamo a fare queste comunelle quando oggi c'è la possibilità di incominciare a dare un viatico ai cittadini. Lei è abituata a mangiare il primo, il secondo, il terzo, la frutta, benissimo, ci sta pure gente che dice che voglio mangiare... per il momento mi basta solo il primo, che fa, non glielo diamo, lo facciamo morire in attesa che eventualmente... di eventuali verifiche, io credo proprio di no. Allora, noi ci siamo attenuti a quelle che sono state tutte le prescrizioni, la Provincia ha detto che le zone... io tecnicamente non le posso dare nessun aiuto perché non ne capisco, ci siamo attenuti a quello che... io pedissequamente ho detto ai tecnici di attenersi a quelle che sono state le prescrizioni, allora una volta diciamo che non ci atteniamo, una volta diciamo che ci dobbiamo tenere, ma insomma, mettiamoci d'accordo, cioè, lei è della legittimità o non è per la legittimità. Le zone industriali... ma lei dimentica forse, lei non lo sa neanche, perché questa amministrazione in tempi passati ha fatto anche un'area industriale, il piano di insediamento produttivo lei lo conosce dove sta? Lei lo conosce dove sta? Benissimo, e no, lei credo che non lo conosce perché non sa neanche Via Cimmino, là, lei non la conosce perché lei non passa sulla nazionale, quindi Via Cimmino noi abbiamo un piano di insediamento produttivo... no, è Via Cimmino là, variante 7 bis, vuol dire... e vabbè, diciamo via nazionale, e vabbè... lei non la conosce, perciò dico... lei tra l'altro lei non... il fatto che lei mi dice che io abbia degli incubi, guardi, gli incubi di sa chi ce l'ha, chi ha qualcosa da nascondere, da celare e io non ho nulla da celare, lei per me guardi... secondo me, io guardando lei posso stare tranquillo perché lei per me non è un incubo, anzi, lei mi dà serenità e tranquillità, ma sa perché, perché se gli avversari politici... politicamente parlando, poi qua al di fuori siamo più amici di prima, è rappresentato Giosi Romano, allora questo paese può vivere tranquillamente e serenamente perché lei io credo che non lo potrà mai rappresentare perché non conosce il popolo di Brusciano. Io in questo momento le faccio un assist, un assist

Mariano Venetucci

importante in termini calcistici, lei lo deve prendere al volo perché la gente di Brusciano non dimenticate che lei il piano non lo voterà perché il piano in questo momento è uno strumento importante, fondamentale, non per darci il caviale ma almeno di cominciare a dare il primo... il primo, che secondo me è un fatto fondamentale perché lei problema del mangiare non ce l'ha, qua c'è gente che effettivamente ha difficoltà, ed io che ci vivo quotidianamente, le conosco le cose e quindi non le so dare una risposta, questa è la prima risposta che le posso dare, quindi è inutile, insomma, giocare perché loro fanno tranquillamente il gioco dell'opposizione, è giusto che lo facciano, però diciamo le cose e diciamole per bene, ecco, e questo secondo me è un momento fondamentale anche per voi della minoranza, di dare effettivamente segnali di disponibilità e di far capire che effettivamente volete bene al nostro paese.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ci sono altri interventi? **Avvocato Romano.**

CONSIGLIERE ROMANO - In replica a quello che diceva il Sindaco, io conosco bene e troppo il fatto che ci sia gente che non ha la possibilità di mettere il piatto in tavola e proprio per questo che mi preoccupa e continuo a ribadire deve essere per loro il piano e non per lei e per i suoi Consiglieri. Mi ha confermato, Sindaco, che ha un terreno che può appartenere ai suoi prossimi congiunti, mi spieghi perché non si è astenuto in Giunta e prenda atto che illegittima l'approvazione oggi, lei fa un danno a tutta la città volendo per forza di cose approvare un piano che è illegittimo, io alle cose illegittime non partecipo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Replica il Sindaco.

SINDACO - Allora, purtroppo, per la cultura che lei può rappresentare, lei... a parte che ci sono i termini di legge ai quali... lei può fare tutte le denunce possibili come è suo solito fare, quelle palesi e quelle non palesi, adescamenti vari, eccetera, noi fortunatamente non abbiamo bisogno di questi strumenti, lei ritiene che ci siano delle illegittimità, ci sono degli organi preposti per fare delle verifiche, ma stia tranquillo, noi ci assumiamo le nostre responsabilità, lei tranquillamente può fare 10.000 ricorsi, problemi non ce ne sono. A parte che mi dispiace che lei non ha... questa transumanza continua... va e viene, nel senso esce... no, no, come lei... nel senso di uscire ed entrare, andare... vabbè, la transumanza vuol dire... è vabbè, è inutile che adesso ci soffermiamo sulla terminologia... per gli artigiani... mi dispiace che lei si offende, non ha detto niente di particolare, ecco, chiedo scusa... ma noi siamo tutti italiani... ah, come lingua... ah, vabbè... lei purtroppo... se lei si è offesa

Mariano Venetucci

le chiedo scusa, ma non volevo offenderla, le chiedo scusa se eventualmente è stata fraintesa questa cosa, ecco, diciamo così, non volevo per niente offenderla. Gli artigiani... gli artigiani sicuramente per questo momento c'è stata una delega dalla Regione e quindi tranquillamente da qui ad un anno possono rimanere dove stanno e ci siamo impegnati noi per farci avere questa delega ma penso che noi in tempi brevissimi risolviamo anche il problema degli artigiani, a parte che si sono altri insediamenti nella zona industriale dove potrebbero attingere, quindi non è tutta esaurita la zona industriale, quindi se gli artigiani sono effettivamente animati da buoni propositi, possiamo allocarli là, ma poi... a volte... cioè, noi parliamo di artigiani, chiedo scusa, ma artigiani chi sono, allora il fabbro, va bene, il falegname... chiedo scusa... mi faccia... e poi dopo mi può replicare... il fabbro, l'artigiano, altre maestranze, scusatemi, ma se noi non approviamo un piano regolatore, ma questi artigiani, fabbri, falegnami ed altri, come lavorano, cioè lei si preoccupa dell'artigiano e non si preoccupa di creare lavoro per gli artigiani, ma qua c'è una sofferenza totale degli artigiani che non fanno niente perché non c'è lavoro, noi dobbiamo creare il lavoro, questi sono gli artigiani... chiedo scusa, dopo può replicare...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Consigliere...

SINDACO - Allora, gentilmente, se noi non creiamo i presupposti per farli lavorare, che in questo momento c'è una sofferenza cronica degli artigiani, quindi incominciamo a creare lavoro per gli artigiani che secondo me è fondamentale e poi dopo... a parte che in questo momento sicuramente ci saranno anche altre ubicazioni dove andare quando... io mi auguro in tempi brevi, questi artigiani che ci riempiamo la bocca tutti quanti però non creiamo lavoro per questi artigiani, questo è il lavoro per gli artigiani, il piano regolatore perché se approvi il piano tutti gli artigiani lavoreranno, è inutile che vogliamo trovare scuse, lo possiamo fare in altre circostanze, in altri argomenti, oggi è un momento importante e non ci dobbiamo nascondere, gli artigiani sono quelle persone alle quali in questo momento stiamo creando lavoro, questo è il dato più significativo, non ci preoccupiamo dove andranno, incominciamo a procurargli il lavoro che in questo momento non c'è, non è che scarseggia, non esiste. Allora questo è un momento fondamentale, caro Consigliere Maria Pia Di Monda, ed è un momento fondamentale che lei prenda coscienza unitamente agli altri Consiglieri di far capire al popolo una volta per tutte che siamo tutti quanti coesi per questo percorso che secondo me interessa l'intera cittadinanza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ci sono interventi? Consigliere Di Monda.



CONSIGLIERE DI MONDA - E dobblo la replica, lo so che non mi interessa, non è vitale e non porta pane a tavola, però è necessario che io risponda al modo piccato in cui il Sindaco si pone rispetto a questa minoranza. Sindaco, lei prima le ha definite finestre perché quando parlava dei dettagli, delle fasce deboli, ha detto farò il palazzo senza finestre, benissimo, Sindaco, adesso lei aggiunge altro, si continua in deroga con quella delibera e procuriamo il lavoro, se salta quella delibera, se... perché è in deroga, è per un breve tempo in attesa dell'approvazione del P.U.C., e guarda caso il P.U.C. proprio quello, non va a contemplare, salta tutto e c'è il lavoro, ma forse ci siamo già impegnati... mi sono impegnata a dare lavoro ad artigiani di fuori Brusciano? E quindi faccio tutto questo e non me ne frega proprio? Ma lei adesso cosa vuol far passare a questa gente e ai bruscianesi, che io sono contro il lavoro per loro? Ma le pare che io sia quella persona? O perché non è perfettibile tutto questo entro 30 giorni rimodulare tutto e andare avanti? E se anche non dovesse concretizzarsi nel breve tempo che ancora l'aspetta, avverrà subito in tempi successivi al nuovo insediamento della nuova amministrazione, ma qual è il problema? Però va ad affacciarsi ed a fasciare ogni settore di questo paese, almeno diventando inclusivo per quante più fasce sociali è possibile, questo è il senso. Lei mi dice... dovete dare adesso senso, dovete essere sensibili a votare compatti, gliel'ho detto prima, perché non ha chiesto, ha cercato questa condivisione nei preliminari? Perché non ha fatto convocare anche noi e sentire anche la nostra voce, lei ha evitato tutto questo ad arte ed oggi molto populisticamente vuol far quasi quasi passare che io sono contro la fascia che lavora di Brusciano e lei sta promuovendo le finestre che loro sono.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ci sono interventi? Consigliere D'Amato.

CONSIGLIERE D'AMATO - Allora, caro Sindaco, oggi devo prendere atto che state ancora per una volta portando avanti un atto amministrativo a danno delle famiglie bruscianesi, ovvero in dispregio alle effettive esigenze del nostro territorio come avete fatto fra l'altro per la TARSU, per l'I.M.U. e via scorrendo con impegni ancora che dovevate portare avanti con l'Assessore al ramo, va bene, laddove il P.U.C. dovrebbe essere un volano socio-economico non solo, ma uno strumento di legalità a totale salvaguardia del nostro territorio e delle nostre stesse famiglie. Oggi, caro Sindaco, come nel luglio 2008, se si ricorda, sì, nella seduta del Consiglio Comunale numero... del 10 luglio 2008, state assumendo ancora una volta un comportamento irresponsabile, quando sollecitai questo civico consesso a non revocare



quelle delibere di adozione della variante al piano regolatore generale, sì, quel piano regolatore generale partorito da questa stessa amministrazione, quindi se vogliamo parlare di blocco delle attività sul nostro territorio, la responsabilità purtroppo è data solamente dalla vostra irresponsabilità, infatti, io sollecitai pure il fatto che avevamo pagato i tecnici redattori del piano, tecnici alla quale risposta mi fu data... veniva liquidata ai professionisti redatti fino all'approvazione del P.R.G., lei mi disse queste parole, che non aveva pagato i professionisti, ebbene, non era vero in quanto gli stessi professionisti venivano pagati profumatamente per una strumentazione urbanistica, sì, una strumentazione urbanistica mai, mai, mai depositata, mai, mai e poi mai. Ed abbiamo atteso ben cinque anni per poter completare l'iter per la formazione del P.U.C., questo strumento che diversamente dalla variante al P.R.G. danneggia la nostra collettività e non rende equità fra i cittadini. Voglio entrare nello specifico anche in virtù di quelle che sono state le prescrizioni da parte della Provincia. Zone B 1, persone che non potranno realizzare nemmeno un alloggio, sì, nelle zone B 1 non potranno realizzare un alloggio perché dovete sapere, c'è una limitazione sul lotto, chi tiene 499,99 metri quadrati di terreno non potrà edificare assolutamente nulla. Così dicasi per le altre zone edificabili dove non potranno effettivamente con un indice ridotto del 50% addirittura rispetto all'indice più basso del nostro piano regolatore vigente, potranno a stento realizzare una sola abitazione. Perché non viene detto, perché hanno stralciato le zone B 4, perché a danno delle zone B 4 hanno stralciato 30.000 vani e non a danno dei comparti laddove esiste un indice... sì, un indice maggiore di uno... maggiore di uno, sapete cosa significa comparto, realizzano una piccola lottizzazione dove si applica l'indice fondiario sull'intera area pure quella destinata a strade invece di premiare quei cittadini che hanno già lasciato quelle superfici destinate a strade e premiare con un indice maggiore... no, i comparti... i comparti... noi teniamo una realtà con vicino, a Pomigliano d'Arco, una realtà per i comparti zero, anzi, i comparti sono solo per gli imprenditori, non a caso già a Pomigliano d'Arco con quei comparti è attenzionata e ci sono comparti attenzionati alle cronache giornalistiche di tutti quanti. Allora io dico, alla luce delle prescrizioni pure della Provincia, non stralciate metri cubi agli onesti cittadini, ai tranquilli cittadini, alle oneste famiglie togliendo metri cubi alle zone B 4, andatele a togliere nei comparti, quindi spalmate il tutto restando in essere anche quei cittadini che con sacrificio hanno acquistato un lotticino di terreno e oggi non possono realizzare assolutamente nulla. Vi sollecitò a rivedere questo P.U.C., a spalmare questi 30.000 sui comparti laddove gli indici sono il doppio di

Mariano Venetucci

quello più alto per le zone B, io vi sollecito e sollecito tutto il Consiglio, questo sarà un piano che poi vedrete nell'operatività se lo approverete, attenzione a quello che fate perché renderete non un servizio ai cittadini ma un danno, e come diceva il mio capogruppo, ci troveremo a risolvere le problematiche come stanno a Castello di Cisterna. Valutate quello che dovete fare, spalmate di nuovo quei 30.000 vani sui comparti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Replica il Sindaco.

SINDACO - Le chiedo scusa Consigliere d'Amato, solo una breve replica, poi tecnicamente, insomma, io demando alle persone preposte. Io innanzitutto volevo ringraziarla per il caro, cioè, questo fatto di vicinanza mi fa stare bene, ecco, il fatto che lei dice mio caro Sindaco, quindi vuol dire che effettivamente ad oggi, rispetto al 2001... Oddio, ci sono anche i miracoli, può darsi che... vuoi vedere che il Consigliere D'Amato si avvicina un'altra volta al Sindaco, sai, visto che mi è stato vicino, ecco, visto che lei ha anche da denunciare eventuali situazioni del piano regolatore, situazioni per quanto riguarda l'affidamento, si ricordi che lei comunque faceva parte dell'amministrazione e quindi lei conosceva tutto, perché in questo momento lei dice... riferimento a quell'amministrazione, e poi io direi un'altra cosa, Consigliere D'Amato, se me lo consente, ah quella òC.M.ö se potesse parlare... buona giornata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ci sono interventi?

CONSIGLIERE D'AMATO - Devo replicare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Replica il Consigliere D'Amato.

CONSIGLIERE D'AMATO - Caro Sindaco, lei sa bene che con l'operato di questo sottoscritto, quando ha fatto la denuncia è perché voi volevate... attenzione tutti quanti, il Sindaco e l'amministrazione voleva per forza di cose dare di nuovo il piano regolatore dell'architetto Pasquale Miano il quale aveva fatto delle dichiarazioni false, e questi atti il sottoscritto li ha comunicati all'amministrazione e alla Procura della Repubblica perché dovete sapere che Pasquale Miano ha fatto per due volte con questa amministrazione il piano regolatore e per ben due volte questo Sindaco l'ha rimosso. Attenzione, spreco di denaro pubblico, quindi atti falsi che stesso loro hanno dovuto alla fine rimangiare, hanno dovuto revocare l'incarico all'architetto Pasquale Miano e hanno supportato la mia tesi di farlo fare all'ufficio di piano, le persone che conoscevano le problematiche del territorio, quindi... poi, in relazione a òcore ñe mammaö, come dice lei òCMö, io sono una persona super onesta, ho fatto il consulente con la sua amministrazione, io l'architetto Gaetano D'Amore, l'architetto Vincenzo Gicino, il geometra Di Palma, Pietro Di Sarno e quanti altri e chiedo scusa se non ricordo,



che abbiamo portato avanti con onestà l'incarico professionale a noi affidato con le nostre competenze e con le nostre conoscenze precisando che nella relazione di scioglimento del Consiglio Comunale per infiltrazioni camorristiche, tutto, e dico tutto, fu fatto riferimento ma tranne che i lavori eseguiti per la cosiddetta "core ÷e mammaö... öCMö, chiedo scusa. Va bene? Quindi, a mio supporto devo precisare ancora che in questo Consiglio Comunale fu portata una delibera per nominare una commissione di indagine riservata alla quale io non opposi nessuna... non feci nessuna opposizione, ebbene, dovete sapere tutti quanti che quella delibera non c'era una relazione istruttoria all'interno e tutto il Consiglio Comunale di maggioranza dovettero revocare quella delibera all'ordine del giorno. Io devo dare spiegazioni solamente ai bruscianesi e non ad altre persone che vogliono alludere a cose, circostanze e fatti che vadano in Procura, che vadano nelle sedi opportune e mi denuncino, devono avere i cosiddetti marroni per denunciarmi, io sto qua a disposizione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ci sono altri interventi?

SINDACO - Volevo replicare un attimo a Maroni... che poi dopo eventualmente, Maroni è candidato alla Regione in Lombardia, quindi non confondiamo i nomi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prende la parola Fabio Terracciano.

CONSIGLIERE TERRACCIANO - Buongiorno. Allora, la prima cosa che volevo dire, dato che oggi questo piano regolatore sarà approvato e ne sono certo, perché comunque c'è troppo interesse da parte dei Consiglieri di maggioranza tra cui anche mio personalmente perché ho degli interessi personali... certo... certo, e perché, io sono di fuori paese, scusatemi, Giacomo, mi ero scordato questo particolare... ok, quindi adesso, nel momento in cui sarà approvato avrò avuto anche i miei interessi e poi in particolare volevo sfidare lei, Sindaco, a capire come metteranno quel primo piatto a tavola tutti i cittadini di Brusciano, tutti gli artigiani... sono tutti legati all'edilizia in qualche modo?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - È finito l'intervento?

CONSIGLIERE TERRACCIANO - Sì, sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Può replicare il Sindaco.

SINDACO - Volevo riallacciarmi un attimo al geometra D'Amato. Il fatto che... in riferimento agli incarichi del professore Miano, lei forse avrà bisogno di qualche sussistenza mentale, di qualcuno che lo aiuti... no, glielo voglio... chiedo scusa, poi dopo può replicare, abbi pazienza,



no, ma io dal punto di vista medico le sto dando un consiglio, ci mancherebbe altro, mica gli sto dando... non mi permetterei mai dal punto di vista tecnico, nel senso che non ha memoria, quindi in certi casi, in casi di un fatto deficitario, eventualmente faccio appello a qualche sostanza che mi possa aiutare, ecco, chi di noi non ha eventualmente... chi ha l'influenza, chi ha... lei secondo me non ha memoria sa perché, perché nel '94 allora Sindaco Luigi Travaglini, e lei mi sembra che era anche Consigliere in quell'epoca, Miano era già incaricato in quel momento ... ebbene, allora scusatemi, quale è il problema... chiedo scusa, qual è il problema, Salvatore Lagatta, buonanima, e Miani, cioè... quindi c'è stata una questione di continuità, e se anche per qualcuno che in questo momento può ascoltare, e di questa cosa mi fa piacere, per quel che concerne le distribuzioni dei comparti, si parte già dal '94 e che per niente sono stati modificati. Se qualcuno può fare riferimento a qualche comparto... noi partiamo dal '94, quindi non abbiamo fatto altro che rispettare la volontà anche dell'attuale Sindaco, ma senza mai dispensare altri soldi al di là di qualche professionista che poteva venire dall'estero come Berlusconi, Berlasconi, Bernasconi, come si chiamavano... questi nomi... ecco, noi abbiamo dato continuità a quello che è stato quel discorso di Miani e quindi lo abbiamo ereditato e gli abbiamo dato questa opportunità, se poi... io per esempio ho avuto anche l'acume economico di non spendere soldi e di chiedere un parere per interposto colloquio al professore D'Angelo che l'amico Consigliere Giosi Romano sicuramente mi darà supporto in questa cosa, cioè, avendo parere senza spendere soldi per il Comune penso che sia una bella cosa, mi sarei aspettato per lo meno un elogio, caro Sindaco, nonostante che questo ti ha risposto, l'amministrazione non ha speso un euro, e questo è un fatto importante, è un fatto significativo perché lei lo sa, basta sedersi davanti a queste persone e chiedere un parere, saltano decine di migliaia di euro, beh, il sottoscritto, per interposto colloquio, ho avuto questo parere senza spendere una lira, quindi almeno sotto questo aspetto, dici caro Sindaco, almeno su di questo, effettivamente...sei affetto da tante negatività, ma almeno in questo hai avuto il coraggio di non spendere soldi per l'amministrazione. Almeno questo mi è consentito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prende la parola il Consigliere Papaccio, dopo replica D'Amato.

CONSIGLIERE PAPACCIO - Volevo solo porre all'attenzione del Presidente che stiamo uscendo un poco fuori tema, i cittadini di Brusciano sono venuti un poco ad ascoltare questo argomento all'ordine del giorno e non certamente tante altre cose che vengono da lontano o



cose che potrebbero sembrare personali ma che vengono da molto lontano, quindi prego, caro Presidente... un attimo solo io non ho interrotto nessuno, vorrei che mi finisse di far parlare, la invito proprio testualmente a rispettare l'articolo del nostro regolamento per i lavori del Consiglio Comunale e attenerci esclusivamente all'ordine del giorno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Replica il Consigliere D'Amato attenendosi all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE D'AMATO ó Ad onore del vero, la risposta al Sindaco, delibera di Consiglio Comunale 35 del 2004, lei da quell'epoca in poi ha cacciato i soldi per i progettisti, ha dato l'incarico ulteriore all'architetto Faloma, questo è un documento da lei firmato, punto e basta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Se non ci sono interventi si passa alla votazione del punto all'ordine del giorno. Un attimo, interviene il Consigliere Romano.

CONSIGLIERE ROMANO GIACOMO - Buongiorno a tutti, sono il Consigliere Giacomo Romano, gruppo consiliare PDL. Chiaramente, mi accodo a quanto detto poc'anzi dal Consigliere Salvatore Papaccio, perché effettivamente è una noia sentire fatti triti e ritriti a cui a questo pubblico consesso non interessa, francamente sono questioni che riguardano pochi di voi, ve la dovete gestire tra di voi, magari vi incontrate in qualche altro luogo e ve la chiarite, ve la suonate e ve la cantate, a noi oggi non interessa. Ci troviamo di fronte ad una fase storica per il nostro paese e non solo, per l'intero continente come faceva riferimento qualcuno, di grande difficoltà socio-economica, un plauso va all'amministrazione che ha il coraggio oggi di portare in Consiglio Comunale... va bene, Rino questo lo dirai tu perché altrimenti dicono che io te stiamo insieme, non farti fare troppo l'elogio, vai tu... dopo parlerai tu. Io faccio riferimento soltanto ad alcune situazioni socioeconomiche di grandi difficoltà in cui non solo il continente ma anche e soprattutto la nostra Italia, vittima di fuoco incrociato, eccetera, eccetera, da parte di altre nazioni, verte in questo periodo, quindi ora questo pubblico consesso deve riflettere su un altro tema che è quello di dare la possibilità di sviluppo a questo territorio, e se questo P.U.C., questo piano urbanistico comunale, lo possa incarnare e possa incarnare questa possibilità di sviluppo senza perderci in rinvii, senza tecnicismi che francamente vanno bene in altre sedi, non nella sede consiliare. Io in primis volevo porre in essere i miei autentici ringraziamenti nei confronti di coloro che hanno concorso all'elaborazione e alla stesura del piano urbanistico comunale, un particolare ringraziamento anche da parte mia va ai ragazzi e ai professionisti dell'ufficio tecnico che in questi 10 - 15 giorni ho visto lavorare come se fosse un formicaio, tutti



quanti verso la stessa direzione, ed un particolare ringraziamento all'architetto D'Amore perché essendo io completamente a digiuno della materia urbanistica, tanti chiarimenti e con grande generosità, tanti insegnamenti mi ha dato in questo breve lasso di tempo in cui abbiamo collaborato. In relazione anche alla richiesta era venuta dalla Presidenza del Consiglio di rappresentare all'assemblea eventuali incompatibilità, eventuali situazioni di incompatibilità rispetto a parenti o affini fino al quarto grado, io non temo smentite, penso di poter partecipare a tutte le votazioni di questo piano urbanistico perché non ho alcuna forma di incompatibilità fino ad affini fino al quarto grado. Non solo, vorrei anche precisare che l'unico bene di proprietà dei miei genitori, e quindi per successione, eventualmente anche mio che è allocato a Via Camillo Cucca numero 299, riceve una forte diminutio da questo piano urbanistico perché da un indice di edificabilità seppur minimo, passa ad un indice di non edificabilità. Ma ciò nonostante questa circostanza, non può e non deve interferire con il mandato consiliare di questo Consigliere che in qualità di portatore di interessi generali, e mai di interessi particolari, non può guardare a situazioni particolari quindi, e quindi non può non tener conto dell'assoluto interesse della collettività e mai ad un interesse personale. Alcune brevi osservazioni per spiegare il senso di questo pronunciamento che è sicuramente mio personale su questo decisivo argomento che da solo molto probabilmente può valere un intero mandato consiliare, un mandato che quindi per me... almeno per me può diventare non inutile se ritengo, così come ritengo di partecipare alla stesura di un piano che manca a Brusciano da 29 anni, magari l'anno prossimo vinceremo un premio, la mucca Carolina se arriviamo a trent'anni. Tra le altre cose voglio precisare che qualora ve ne fosse la necessità, non c'è stata per me alcuna conversione sulla via di Damasco, questo mio voto non è un voto pro maggioranza, Sindaco, non è neanche un voto di dissenso contro il mio gruppo di appartenenza, è un voto pro Brusciano e pro bruscianesi, quindi la mia valutazione su questo piano urbanistico è una valutazione complessivamente positiva nonostante, architetto, permanga più di qualche delusione rispetto alle attese maturate a seguito dell'approvazione delle linee guida, e pur tuttavia questo piano, come hanno sostenuto i tecnici nei colloqui con me, non preclude che molte di queste linee guida, di queste osservazioni, possono in seguito trovare una risposta più compiuta... architetto, mi confuti quello che io sto dicendo da qui a pochissimo. A parte quindi, diciamo, la carta costituzionale che riesce per fortuna a resistere alla tempesta delle vicende socioeconomiche, tutte le istituzioni e gli strumenti con i quali le istituzioni regolano o cercano di governare i

Mariano Venetucci

processi che interessano tutti noi abbisognano di riforme, e la puntualità e la tempistica con le quali queste riforme vengono poste in essere, non è di poco conto alla luce di quanto prima detto in relazione alla crisi generale dell'intero sistema paese. Non può e non deve essere considerato di poco conto la necessità oggi che quest'aula oggi approvi questo piano urbanistico perché altro tempo non è dato sacrificare sull'altare del dubbio e dell'incertezza. In genere, quando vivo un momento particolarmente concitato della mia vita, dove ho dubbi, incertezze, preoccupazioni, non avendo io ancora la corazza che mi impermeabilizza dalle opinioni del mio elettorato, cerco di approfondire gli studi, magari leggo e rileggo qualche mio filosofo preferito, e sottomano, per caso, mi capitava Nietzsche il quale in relazione all'opportunità di intervenire immediatamente, quanto prima ed in modo migliore possibile rispetto al P.U.C., quindi alla situazione congiunturale in cui ci troviamo, diceva non possiamo guardare al passato, Sindaco, Consigliere Di Amato, eccetera, abbiamo bruciato le navi, è finita, non ci resta che essere valorosi quale che sia l'esito, solo muoviamoci, solo usciamo da questa immobilità, e certamente considero questo piano urbanistico come una buona base di partenza perché si riattiva il circolo virtuoso che è rappresentato dalla ripresa delle attività economiche e imprenditoriali che siano comunque e debbono essere comunque in grado di intercettare tutte le esigenze lavorative, i carpentieri, gli operai specializzati, gli imbianchini, gli elettricisti, i geometri, gli architetti e gli ingegneri, e anche qualche avvocato, e quanti gravitano intorno all'attività edile, non dico che da domani mattina o dal mese prossimo torneranno ad avere un nuovo incarico lavorativo, non dico questo, ma almeno restituiamo ai nostri concittadini solo la speranza che ciò possa avvenire. E allora quest'oggi ho lasciato a casa la ragione e le questioni di opportunità politiche ed elettorali, mi assumo la responsabilità della mia scelta difficile e tormentata e con il sentimento ed il senso del dovere nei confronti del mio elettorato e non solo, ma della mia Brusciano, esprimo il mio voto a favore per l'accoglimento di tutte le prescrizioni... esprimo il mio voto favorevole per l'accoglimento di tutte le prescrizioni degli enti sovraordinati e nel complesso per l'intero piano urbanistico nella consapevolezza che ogni cosa è migliorabile e perfezionabile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Silenzio. Ci sono altri interventi? Consigliere Di Maio.

CONSIGLIERE DI MAIO - Voglio fare un plauso al Consigliere Romano Giacomo, visto che lavora nel sociale come me, ha capito perfettamente le ragioni di questo piano, io dico che comunque ne



beneficeranno tutti i cittadini, quindi votiamo convinti, pure se è poco, cominciamo a partire, che è un bene per il paese. Grazie a tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ci sono altri interventi? Si passa la parola all'architetto d'amore redattore del P.U.C..

ARCHITETTO D'AMORE - Buongiorno a tutti, sono Gaetano D'Amore, responsabile dell'ufficio urbanistica. Ovviamente non entrerò in merito alle varie valutazioni che ognuno di voi ha fatto, ma semplicemente, per quanto di mia competenza, rispetto a qualche presunta illegittimità, e quella è la mia competenza, caro avvocato. Intanto, precisare... è d'obbligo precisare che illegittimità significa contro legge, laddove appunto esiste una legge, dice qualcosa, se ottemperi a questa sei legittimo o il tuo atto è legittimo, se invece non osservi, non metti in atto quanto scritto nella medesima legge sei legittimo o il tuo atto illegittimo. Ebbene, la norma di riferimento rispetto alla formazione e approvazione di un P.U.C. nella regione Campania è disciplinata dalla legge 16 del 2004, dal regolamento numero cinque del 2011 e dai quaderni del territorio, i cosiddetti manuali. In particolare, l'articolo 3 del regolamento ci dice come si procede per la formazione e l'approvazione del P.U.C.. Ebbene, al comma 5, in modo preciso, dice che cosa succede per l'approvazione, che cosa si fa e dove lo si fa. Se posso, vorrei rammentarvelo tanto è un rigo, il piano adottato, acquisiti i pareri obbligatori ed il parere di cui al comma 7 dell'articolo 2, cioè la V.A.S., è trasmesso al Comune, organo consiliare che lo approva, tenendo conto di eventuali osservazioni accoglibili comprese quelle dell'amministrazione provinciale o regionale e dei pareri di cui al comma 4, il comma 4 sono tutti gli altri pareri degli enti o, e ripeto e ridico... o lo restituisce alla Giunta per la rielaborazione, ripeto a me stesso, rielaborazione nel termine perentorio di 60 giorni dal ricevimento degli atti al Consiglio Comunale a pena di decadenza del piano adottato. Quindi, acquisiti tutti i pareri, e noi l'abbiamo acquisiti e sono agli atti, si pone all'attenzione del Consiglio Comunale come lo sta facendo in questo momento, per l'espressione dello stesso sull'accoglimento o meno, oppure lo si rielabora. Quando lo si rielabora? Che cosa significa rielaborazione? Quindi non me lo deve dire un atto... chiedo scusa, una Giunta o chi altro, ma me lo dice la legge, quindi quando tu hai... e si vada a vedere un vocabolario qualsiasi, quando hai la rielaborazione che cosa significa, nuova elaborazione, in modo letterale... nuova elaborazione di qualcosa con criteri diversi o in forma diversa, qua invece si ha solamente il recepimento, non si ha una rielaborazione con criteri e con impostazioni diverse, non si ha un nuovo piano nella maniera più assoluta, quindi, con



tutto il rispetto, non si ha bisogno di pareri di illustri professori, si dice e si scrive perché un funzionario parla con atti, che non c'è bisogno della rielaborazione nel caso di specie atteso che tutti gli enti sovraordinati hanno espresso parere o favorevole o di compatibilità a meno di alcune criticità, quindi risolte e/o integrate queste criticità, lo stesso piano per definizione degli enti preposti, è coerente. Chiarito questo punto, ebbene, è ovvio, per il lavoro che ho fatto, per il mio mestiere che vado a leggere la delibera numero 811 del 14 dicembre 2012 della Provincia... della Giunta Provinciale in quanto è il nostro parere di competenza. Io ve lo vado a leggere, la stessa appunto dice che il P.U.C. di Brusciano è coerente a meno di queste cinque... sei criticità, e mi creda, Consigliere, visto che... Consigliere Romano Giuseppe, quando mi trovo di fronte a qualcuno da cui posso attingere, posso imparare, l'ho sempre fatto e lo farò sempre, imparerò, però se nella stessa delibera, perché lei mi rimandava ad un parallelo tra la Provincia e la Regione, quindi la Provincia ha chiesto all'organo competente che cosa fare, ebbene, se questa dovrebbe essere la mia linea guida dove nelle prescrizioni si dice sembrerebbe... sembrerebbe... o è o non lo è... tu Provincia sei l'organo che valuta la coerenza o meno e non è che approvi o meno il piano, lei lo sa benissimo, non puoi scrivere *sembrerebbe*, o è o non lo è, e ti rispondo che secondo me, no. Detto questo, per questo passaggio non si è chiesto né alla Giunta e né agli altri organi, semplicemente si è fatta una valutazione di tipo tecnico, la si è scritta perché il tecnico parla sempre con atto scritto, si assume la responsabilità di quello che si scrive. Detto ciò, se ricordo... qualche appunto vado a pigliarlo pure io... se ricordo bene, il Consigliere D'Amato parlava invece delle zone B 1, della possibilità... cioè del lotto minimo... allora, le ripeto, io non entro in mezzo alle disquisizioni meramente e squisitamente politiche, non è il mio mestiere, non lo devo fare e non lo voglio fare e non lo posso fare, però dal punto di vista tecnico, cioè, quando si parla di zona B 1, si sta dicendo che è una zona satura per definizione, purtroppo questa è l'urbanistica... chiedo scusa Consigliere... che si vuole costruire in zona B 1, è una zona satura, è una zona che si recepisce come costruito, già è costruito, il futuro sviluppo... ma questo per definizione anche per legge, D.M. 1444, lo si va a cercare al di fuori della zona B 1, nelle zone C, e quindi che rilevo. Per quanto riguarda invece lo spostamento o se si vuole il ridimensionamento dei metri cubi, intanto non c'è stata possibilità di scelta da parte dei redattori di decidere... di decidere dove prendere o dove tagliare, usando i suoi termini, perché se lei va a leggere la relazione di cui ieri ha estratto copia, la relazione di piano, si accorgerà che nell'adeguamento delle famose zone B 4, è stata tolta la

Mariano Venetucci

possibilità di edificare, questo a una quantificazione in numeri, i metri cubi che è pari, anzi, è superiore... intorno ai 2.000 metri è superiore a quel deficiente che diceva la Provincia, ovverosia, se vuole i numeri, di 7.200 m³ più i 20.200 dell'housing, sono tutti recuperati nelle zone B 4 e nel comparto che sta nella B 4, punto. E anche su queste questioni nei giorni scorsi ne abbiamo discusso ampiamente, non solo con il Consigliere Romano Giacomo, ma con tutti voi, tutti, nessuno escluso, presumo, aldilà che poi in altre sedi pur queste ufficiali ovvero sia l'ufficio dove lavoro, si danno degli apprezzamenti e poi qua invece si dice altro, ma questa poi è un'altra questione. Quindi, le dicevo, lei ha parlato di questi indici di spalmarli nei comparti, è un numero, esce un numero e si fanno delle scelte di pianificazione, punto, quello è. Non ricordo altri rilievi, se volete sono sempre qua a disposizione. Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Un attimo solo. Qualche replica? Consigliere Di Monda.

CONSIGLIERE DI MONDA - Allora dica che ho maturato prima il diritto, non mi venga a dire prima le donne perché sono donna, qui sono un libero cittadino, ho maturato il diritto d'intervento precedente al suo. Allora, faccio pubblica ammenda, ha ragione D'Amore ed è giusto che io lo esteri a tutti gli astanti, è una persona squisita dal punto di vista umano, che va riconosciuto sempre e comunque, ma in questa sede, e chiedo scusa se l'ho fatto in ritardo, sono stata preceduta, i giovani corrono più in fretta, da Giacomo Romano, ma era mia intenzione chiudere i lavori con questa precisazione e con questo attestato di stima umana e professionale alla bella persona che Gaetano D'Amore è, non soltanto dal punto di vista professionale, ma questo pure può essere, come dire, del tutto personale e soggettivo, ma dal punto di vista dell'accoglienza e della disponibilità. Io, giustamente come ha rivelato lui, ho ricevuto, diceva virgolettato, anche gli apprezzamenti all'interno del mio ufficio, è vero, ho detto che dal punto di vista del suo lavoro andava lodato ed apprezzato indipendentemente dall'impianto politico che giustamente si è dato ad un piano secondo me non è pienamente accoglibile in questo momento e che non era dovuto a lui, l'impianto politico giustamente lo dà, o l'indirizzo politico o la scia entro cui si deve muovere il tecnico, lo dà l'amministrazione, almeno questo ancora per ora è affidato ai politici. In quell'ambito, con le difficoltà che ci sono state, con le avversioni che ci sono state, con tutto quanto ne è conseguito, bisogna rilevare che Gaetano D'Amore a testa bassa ma con la schiena dritta del bruscianese che sa lavorare con competenza ed umiltà, ha portato avanti anche con una qualche grave atto non

Mariano Venetucci

giustificabile in alcun senso e deplorabile sempre, ha portato avanti, dicevo, questo lavoro con estrema competenza. Gli va riconosciuto, e la cosa più bella è stata che poi ogni qualvolta ha potuto rubare anche un poco di tempo alla sua famiglia trattenendosi più a lungo, è stato prodigo di informazioni, di spiegazioni e soprattutto di dimostrazioni del suo ufficio e di se stesso. Io lo ringrazio, esprimo anche qui la mia solidarietà ai recenti fatti che gli sono occorsi, interpreto con questo anche il sentimento di ciascuno di voi certamente, perché sento dagli applausi che tutto questo era quello che molti volevano anche esprimergli e colgo l'occasione per fare anche la mia dichiarazione di voto. Come sottolineava il Sindaco, io non sono quella che vuole in qualche modo decurtare il diritto a chi aspetta questo piano per lavorare, non voglio minimamente andare ad incidere sulle speranze, ma soprattutto dei giovani, sulle speranze lavorative, con un voto che comunque rimane ininfluente, io sono una e sono opposizione, il mio vuole essere simbolico, è un voto simbolico che raccoglie in questo momento il malessere anche politico che forse alberga in questa assise perché il fatto che manchi contemporaneamente il Presidente ed il vicepresidente, non è un caso secondo me, non è un caso... non voglio neppure...

SINDACO - E l'influenza, è il periodo influenzale.

CONSIGLIERE DI MONDA - Sì, influenza, sì, chiedo scusa, il Sindaco dice l'influenza, mi permettete una battuta anche un pochino per svilire la gravità del dialogo... il Presidente mi aveva promesso che stamattina mi avrebbe offerto caffè e cioccolatino amaro, si è assentato per questo, per venire meno a questa promessa. Allora, volevo dire, tornando nel serio, ma proprio perché come vi ho detto prima è forte la sensibilità verso quegli artigiani, quelle persone, quei lavoratori che aspettano soddisfazione e che vedono ancora allungare i tempi per veder soddisfatte le proprie esigenze, io mi asterrò lasciando fare a questa maggioranza il proprio dovere così come ha scelto di fare lasciando alla loro coscienza la valutazione ulteriore di tutto quanto è stato detto accuratamente o molto tecnicamente in questa assise e lasciando loro un'altra valutazione, di quanto può pesare lo sguardo dei cittadini di Brusciano quando passeranno per Brusciano e quando vedrete uscire ora uno e ora un altro capirete a che cosa mi riferisco, quanto peserà sulla loro coscienza lo sguardo di chi è rimasto fuori per chi non ha voce, penserà guardandolo, ha sistemato i fatti suoi, non ha badato minimamente ai fatti dei miei figli. Questo se lo devono assumere in coscienza, dopodiché passiamo al voto con l'astensione della sottoscritta. Grazie.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ci sono interventi?

Replica DøAmato.

CONSIGLIERE DøAMATO - Gaetano, io non ho messo in dubbio la tua alta professionalità, lo sai la stima che ho per te, però già la tua affermazione è una risposta a quelle che erano le mie preoccupazioni, non hai difeso l'operato dell'ufficio e le osservazioni alla Provincia, tu non ritieni centro urbano le zone periferiche e quindi per forza di cose, per opportunità non tua, ma secondo me una scelta, come si diceva, politica, hai dovuto stralciare le zone B 4, invece di rimodulare un poco questo piano, questa era la soluzione Gaetano. È una mia interpretazione, non la cambierai. E così.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Replica Gaetano D'Amore.

ARCHITETTO DøAMORE - Consigliere DøAmato, rispetto alle zone B 4, non è una scelta di questo ufficio di piano, è un'imposizione della Provincia di Napoli attraverso le sue criticità, così le definisce, dice la delibera 811 di cui il suo capogruppo la conosce bene perché me l'ha rammentata, dice parere coerente, a differenza di qualcun altro perché giustamente lei almeno a me ha ricordato qualche comune vicino, Castello di Cisterna, io non guardo mai ai comuni vicino, io guardo al mio ufficio e guardo al mio operato perché se lo volessi fare basta girarsi non solo a destra, ma basta girarsi a sinistra, ad un altro comune, ad un'altra delibera e capiremo tante altre cose, quindi a me hanno insegnato... chiedo scusa... a me hanno insegnato fai il tuo lavoro e sii responsabili di quello che fai. Ritornando alle B 4, non è una scelta né politica e né dell'ufficio di piano, è un adempimento dovuto a quanto scritto nella delibera è definito criticità. Proprio questo punto che è il punto numero cinque di questa delibera, lo ripeto, dice, sembrerebbe... è inutile poi dilungarci con una discussione già fatta anche in ufficio sull'opportunità o meno di questa delibera, della cogenza, ovverosia, se il P.T.C.P. è o non è valido, ma ci dilungheremo e arriveremo a domani mattina perché già le l'abbiamo fatte queste discussioni e quindi penso di aver risposto alla sua... prego...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ha terminato l'intervento?

CONSIGLIERE DøAMATO - Gaetano, io avrei voluto solamente che tu difendessi l'operato della commissione quando sono state fatte le osservazioni al P.T.C.P., questo è quello che dico io, poi ci disquisiamo tecnicamente in altro...

ARCHITETTO DøAMORE - No, allora, pure questo va detto, no, perché sta agli atti, le osservazioni che questo ente ha fatto alla



Provincia, sono state prodotte, sono state accolte dalla Provincia, accolte, esiste una delibera, io ce l'ho agli atti qua, il tempo di trovarla, lei se la leggerà, dove si accoglie l'osservazione fatta da questo Comune, e allora non c'ero io, allora facevo il libero professionista come lei, è stata accolta, punto, sta agli atti anche qua, presenti, ce l'ho io, se vuole si avvicina e la legge. Ho finito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Se sono finiti gli interventi si passerebbe alla votazione. Allora si passa alla votazione del punto numero uno e numero due della proposta di delibera... punto uno e due. Chi è favorevole alzi la mano. 13. Contrari? Nessuno. Astenuti uno. Il punto 1 e il punto 2 sono approvati, si passa per l'approvazione frazionata del punto tre della proposta di delibera e nella specie si passa per la votazione dello stralcio numero uno, zona D 1 di via Guido De Ruggiero.

SEGRETARIO COMUNALE - Chi si allontana?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Il Consigliere Cerciello. Qualche intervento? Si passa per la votazione dell'approvazione dello stralcio numero uno. Chi è favorevole?

SEGRETARIO COMUNALE - Aspetta, è uscita pure Di Monda?

SINDACO - Per cortesia un po' di silenzio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora, presenti 12, favorevoli 12. All'unanimità dei presenti è approvato. Lo stralcio uno è approvato, si passa per la votazione dello stralcio numero due, zona B 1 di Via Caccia. Chi è favorevole? Ora è rientrata la Consigliera... 13, contrari... stralcio numero due... allora, si passa per la votazione dello stralcio numero due, zona B 1 di Via Caccia. Chi è favorevole? 12... favorevoli 12. Contrari? Nessuno. Astenuti uno. Si passa per la votazione dello stralcio numero tre.

SINDACO - Per cortesia evitate i commenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Esce Montella. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Uno, il punto è approvato. Si passa per la votazione dello stralcio numero quattro. Chi è favorevole? 12. Contrari? Nessuno. Astenuti? Uno.

SEGRETARIO COMUNALE - Scusa, vogliamo precisare gli Assessori che si sono allontanati?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Metteteli voi a verbale. Il punto è approvato.

SEGRETARIO COMUNALE - 12 favorevoli e un astenuto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Chi si è allontanato?

SEGRETARIO COMUNALE - Esposito quando è uscito?



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - In questo momento è uscito Esposito. Si passa per la votazione dello stralcio numero cinque. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Uno. Il punto è approvato. Si passa per la votazione dello stralcio numero sei. Chi è favorevole? Alzate la mano. Contrari? Astenuti? Uno. Si passa per la votazione... segnate, esce il Consigliere Piccolo, entra Montella. Si passa per la votazione dello stralcio numero sette. Favorevoli? Sempre 12. Contrari? Nessuno. Astenuti? Uno... due astenuti... allora, votazione per lo stralcio numero sette, favorevoli 11, astenuti 2, ossia Di Monda e Romano Giacomo. Deve rientrare qualcuno? Si passa per la votazione dello stralcio numero otto. Chi è favorevole? 11 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Uno. Entra Piccolo.

SEGRETARIO COMUNALE - Rientra Piccolo ed il Sindaco sta ancora fuori.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Sì, è uscito Cristiani, esce Di Monda, rientra il Sindaco. Si vota per l'approvazione dello stralcio numero nove, zona D 1. Chi è favorevole? All'unanimità. Il punto è approvato. Si passa per la votazione dello stralcio numero 10, zona B 3. Rientra Cristiani. Chi è favorevole? All'unanimità. Il punto è approvato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Il Presidente si allontana un attimo.

SEGRETARIO COMUNALE - Il secondo Consigliere anziano è il Consigliere Cerciello. Assume la Presidenza il Consigliere Cerciello.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Passiamo alla votazione dello stralcio numero undici, zona B 3, Via Gobetti. Favorevoli? 12. Contrari? Astenuti? Uno. Stralcio numero 12, zona D 1 e G 1, Via De Ruggiero. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Rientrano Ruggiero e Cerciello.

SINDACO - Per cortesia...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Si passa alla votazione dello stralcio numero 13. Tredici presenti. Si passa per la votazione dello stralcio numero 13. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Uno. Il punto è approvato. Esce il Consigliere Rino Papaccio, qualcuno entra... contiamo un attimo... vabbè, 13... va bene, si passa alla votazione dello stralcio numero 14. Chi è favorevole? 12. Contrari? Nessuno. Astenuti? Uno. Ok, si passa alla votazione dello stralcio numero 15, l'intero territorio... rientra Papaccio, sì, si passa alla votazione dello stralcio numero 15, tutta la parte restante del territorio, esclusi giustamente gli stralci già votati. Chi è favorevole? 13. Contrari? Nessuno. Astenuti? Uno. Il punto è approvato. Si passa alla votazione



del punto numero quattro che comprende tutti gli elaborati del piano allegati alla delibera. Viene approvato tutto il P.U.C., il rapporto ambientale e la V.A.S. e tutti gli atti programmatici. Chi è favorevole? 13. Contrari? Nessuno. Astenuti? Uno. L'atto è approvato. Si vota per la immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 13. Contrari? Astenuti? Uno. L'atto è approvato.

SINDACO - Grande Brusciano, bravi, via.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Silenzio, prende la parola il Sindaco.

SINDACO - Volevo ringraziarvi tutti, in particolar modo i Consiglieri che hanno dimostrato questo grande senso di responsabilità, mi dispiace che chi non è presente ha perso questa opportunità, questo è un fatto secondo me storico per il comune di Brusciano, da oggi incomincia un nuovo percorso per il nostro paese. Auguri a Brusciano. Forza Brusciano. Viva i bruscianesi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Alle ore 12:15 la seduta è sciolta.

